



CALCIO

Intervista
a Catia Perigli,
allenatrice
dell'Academy
Ladispoli
Women



di Simone Pietro Zazza

In Italia lo sport più importante e diffuso è indubbiamente il calcio, quest'ultimo trattato quotidianamente da milioni e milioni di appassionati. Si parla e si conosce molto del calcio maschile, ma allo stesso tempo il calcio femminile, altrettanto interessante e nettamente in crescita in altre nazioni, continua a essere poco seguito nel Bel Paese e in maniera del tutto ingiustificata, poiché il calcio femminile ha tanto da raccontare, come nel caso dell'Academy Ladispoli Women, squadra capace la scorsa stagione di vincere la Coppa Italia d' Eccellenza contro il Valmontone, concludendo l'annata prima nel proprio girone giocandosi l'accesso in Serie C nella finale persa contro il Montespaccato. Il progetto dell'Academy Ladispoli femminile è decisamente ambizioso, e non solo per gli obiettivi agonistici stagionali che si pone: a raccontarlo in un'intervista esclusiva della Voce è l'allenatrice della formazione rossoblù, Catia Perigli, ex giocatrice di Serie A che, dopo aver vestito la maglia di Roma e Latina, ha iniziato la carriera da tecnico, accumulando esperienza nelle principali squadre della Capitale, ottenendo poi l'incarico di allenatrice del Ladispoli lo scorso dicembre.

servizio a pagina 9

Una rapina finita male, voleva derubarla. La donna è Silvana Aru di 71 anni

Uccisa a martellate in casa Il killer è l'amico del figlio

Nello zaino di S.S. è stata rinvenuta l'arma del delitto e diversi oggetti in oro che appartenevano alla donna

Ha infierito contro Silvana Aru con un martello. Colpita più volte alla testa e in altre parti del corpo. A trovare la donna riversa in terra in una pozza di sangue il figlio, amico di quell'uomo che, ancora in casa, l'aveva appena aggredita mortalmente. Trentotto anni, romano, S.S. è stato fermato in flagranza di reato dai carabinieri accorsi nell'abitazione di Prato Fiorito, periferia est della Capitale. Nello zaino del killer l'arma del delitto e degli oggetti in oro appartenenti alla 71enne. È accusato di omicidio volontario. Sono le 19:00 di venerdì 13 ottobre quando S.S. si presenta alla porta dell'abitazione di viale Prato Fiorito, nell'omonimo quartiere residenziale che si trova fra Colle del Sole, Nuova Ponte di Nona e la Borghesiana, nel VI municipio delle Torri. Ad aprirgli Silvana Aru, che lo conosce da tempo. Amico dei figli il 38enne frequenta quella casa da anni. Una volta in casa l'uomo - forse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti - la uccide. Impugna l'attrezzo da lavoro che aveva portato con sé e infierisce contro la 71enne. La donna prova a difendersi, urla, e attira l'attenzione di uno dei figli e dei vicini di casa. Una volta in casa il figlio ha trovato la madre riversa in terra, con ferite su tutto il corpo. Accanto al corpo di Silvana Aru, S.S., che non era ancora riuscito a scappare. Nell'abitazione di Prato Fiorito accorrono anche i vicini di casa. Il killer viene bloccato quasi subito. Sul posto intervengono i carabinieri e il 118. Il personale sanitario prova a rianimare la 71enne ma nulla possono. I colpi inferti dal martello sono troppi gravi. La donna muore prima di poter essere trasportata in ospedale. Fermato in flagranza di reato dai carabinieri della stazione di Tor Bella Monaca, S.S. non ha proferito una parola. Nello zaino gli specialisti della sezione rilievi e i militari del nucleo investigativo di Frascati trovano il martello appena utilizzato per il delitto e degli oggetti in oro

appartenenti a Silvana Aru. Dati oggettivi che portano a ipotizzare che la donna sarebbe stata uccisa nel tentativo da parte del suo assassino di derubarla, forse, per acquistare della droga, elemento quest'ultimo che non è stato ancora accertato compiutamente. Arrestato per omicidio volontario, S.S. è stato sottoposto ai test per accertare se possa

aver agito sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Associato in carcere, ascoltato tutta la notte dal magistrato di turno, gli inquirenti hanno ascoltato anche i figli di Silvana Aru e i vicini intervenuti in casa della donna. Resta da comprendere se già in passato il killer avesse preso di mira la donna o l'avesse già minacciata.



Santa Marinella

Sfogo di Tidei
dopo i rinvii
a giudizio
per corruzione

"Il consiglio comunale ha un'agenda seria di soluzioni a problemi seri. L'epoca dalla caccia alle streghe è finita da quando il Gup ha rinviato a giudizio il consigliere Roberto Angeletti l'imprenditore Fabio Quartieri, Fabrizio Fronti e Giuseppe Salomone. Sfasisti senza memoria e senza alcuna considerazione della giustizia hanno tentato di inscenare una sorta di processo del popolo contro il sindaco che, in nessun modo è imputato, che ha denunciato la corruzione e che ha pagato le conseguenze subendo una campagna diffamatoria e di attacchi sulla sfera privata. L'irresponsabile leggerezza di chi scende in piazza contro la persona e non contro l'avversario politico, contro la città e non a favore della legge, spinto dai sussurri dei bar anziché dalle grida di chi è stato profondamente lesa in questa vicenda e conferma che l'assoluta priorità è il ripristino di una convivenza civile e del senso della legge". Sono le parole del sindaco di S. Marinella Tidei.

servizio a pagina 10



Un arsenale nel bagagliaio

A caccia di notte con visori notturni e armi silenziate: i tre cacciatori sorpresi oltre l'orario consentito in zona Casalotti-La Storta. Denunciati dai Carabinieri

Visori notturni, fucili, pistole dotate di silenziatori e ricetrasmittenti. Erano a caccia di notte - oltre l'orario consentito - forse di cinghiali. A sorprendere i tre cacciatori, in un'area di campagna del quadrante nord ovest della Capitale, i Carabinieri. Nei bagagliai delle loro auto i militari hanno poi rinvenuto e sequestrato un vero e proprio arsenale.

Sono stati i carabinieri della sezione radiomobile della compagnia Cassia, durante un pre-disposto servizio di contrasto all'attività venatoria illecita, a denunciare i tre cacciatori - un italiano e due romeni - per esercizio venatorio fuori orario e con mezzi non consentiti, nonché per alterazione, omessa custodia e detenzione abusiva di armi.

2024, anno delle opere pubbliche

L'assessore Matteo Luchetti ha illustrato il lungo programma degli interventi

Il 2024 sarà l'anno delle grandi opere pubbliche. Rotatorie, piano anti-buche e poi il grande rilancio del lungomare con la pioggia di fondi in arrivo dalla Pisana. Tra gli interventi sulla viabilità più importanti c'è senza dubbio il rondò già tante volte annunciato tra via

Settevene Palo e l'imbocco per l'autostrada Roma-Civitavecchia dove nelle scorse settimane gli operai avevano sistemato il ponte. Effettivamente è un punto critico. Spesso si verificano tamponamenti o schianti gravi. L'iter è ormai prossimo al decollo tanto che i lavori

potrebbero iniziare già a cavallo tra il 2023 e l'inizio del nuovo anno. L'annuncio era stato dato nelle scorse settimane dal sindaco etrusco, Elena Gubetti, dopo il summit in Regione con i dirigenti di Autostrade per l'Italia. Da una rotonda all'altra. Il 2024 dovrebbe

essere l'anno dell'opera in via Settevene Palo Nuova nei pressi dell'isola ecologica dopo l'approvazione in Consiglio dell'ampliamento commerciale di Lidl in cambio di una serie di servizi pubblici.

servizio a pagina 8

Oipa: “Dopo quasi un anno, il sindaco Gualtieri ancora non ha nominato il garante per gli animali”

Lo scorso giugno avevamo sollecitato pubblicamente il sindaco a procedere con la nomina, ma non abbiamo avuto alcun riscontro

Dopo quasi un anno dalla scadenza dell'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla nomina del Garante per il benessere e la tutela degli animali, il Campidoglio ancora non ha scelto il nome. Lo rende noto l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), che invita il sindaco Roberto Gualtieri a fare quanto prima la sua scelta, che si spera si orienti verso una figura davvero competente e autonoma, che non debba rispondere a interessi di partito. Lo scorso giugno avevamo sollecitato pubblicamente il sindaco a procedere con la nomina, ma non abbiamo avuto alcun riscontro. Gli interessati a ricoprire l'incarico erano stati invitati a inviare la propria manifestazione d'interesse entro il 2 dicembre 2022. Il bando era rivolto a figure di comprovata esperienza, competenza e professionalità nella materia del benessere, della tutela e dei diritti degli animali. L'Oipa ricorda che la figura



del Garante per i diritti degli animali è stata istituita dalla delibera n.63 del 2 agosto 2022 dell'Assemblea capitolina. La nomina è di competenza del Sindaco, sentito il parere della Commissione Ambiente, dopo l'esame delle candidature. Una volta nominato, il Garante resterà in carica per la durata del mandato del primo cittadino della Capitale e fino all'entrata in carica del suo successore. Il Garante svolgerà

i propri compiti a titolo gratuito in piena autonomia senza subordinazione gerarchica all'Amministrazione. «Auspichiamo che la nomina arrivi presto: a Roma c'è tanto bisogno di un rappresentante degli animali, per la loro tutela e per la gestione del randagismo», commenta la delegata dell'Oipa di Roma, Francesca Lavarini. «Tropo spesso alle associazioni è “delegato” il compito d'intervenire per la

protezione degli animali più indifesi, laddove gli uffici competenti non intervengono per mancanza di organizzazione o di fondi. Sottolineiamo che associazioni vivono grazie alle donazioni dei cittadini e fanno quel che possono, ma non è mai abbastanza. Gli animali della Capitale, quelli più soli e indifesi, hanno bisogno di una più efficiente mano pubblica anche comunale e regionale».

Droga ed estorsioni: 'Narcos della Rustica' Tredici condannati

Condanne per oltre 135 anni di carcere. Lo ha deciso il tribunale di Roma nel processo, svolto con rito abbreviato e che trae origine da un'inchiesta dei carabinieri del comando Provinciale, che vede imputate 13 persone appartenenti o affiliate all'organizzazione criminale dedicata al traffico di droga e alle estorsioni a La Rustica, periferia della Capitale. La condanna più alta è stata emessa nei confronti di Daniele Carlomosti, ritenuto a capo della 'banda', raggiunto da una pena di 20 anni di carcere. Pene di 18 anni e di 9 anni e 4 mesi di reclusione, rispettivamente per Fabio Pallagrosi, braccio destro di Carlomosti, e per Armando



De Propris, padre di Marcello, condannato a 25 anni per l'omicidio di Luca Sacchi. La procura aveva chiesto, nell'udienza dello scorso 29 marzo, condanne per un totale di 140 anni di carcere. Le accuse vanno, a vario titolo, dall'associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga, estorsione, sequestro di persona a scopo di estorsione e lesioni. Tra i reati contestati a Carlomosti c'è anche quello di tortura: l'uomo aveva allestito una vera e propria 'camera delle torture', "con teli di plastica", dove fu portato un uomo che aveva un debito di oltre 60 mila euro per una fornitura di droga non pagata. Come si legge nel capo di imputazione, l'uomo era stato privato della sua libertà personale, legato, spogliato e costretto a stendersi sui teli "impedendogli di allontanarsi e sottoposto a gravi minacce di morte e gravi violenze fisiche per circa 6 ore, durante le quali era stato picchiato alla testa e in più parti del corpo, privato della possibilità anche di bere".

La cerimonia a Roma nel suggestivo ed elegante "Casale Tor di Quinto

Aperti i lavori della Camera Penale Militare

Giovedì sera si è ufficializzata con una bellissima cerimonia, l'apertura dei lavori della Camera Penale Militare e.t.s.; l'evento si è celebrato a Roma nel suggestivo ed elegante "Casale Tor di Quinto"; alla cerimonia hanno partecipato diverse personalità e Autorità del mondo politico, accademico, civile e militare; all'evento, a seguito dell'invito ricevuto dalla Presidente Avv. Saveria Mobrici, in rappresentanza del Nuovo Sindacato Carabinieri hanno partecipato la Presidente Nazionale Gabriella Madorno; il Segretario Generale Regionale Giovanni Morgese e il Segretario Regionale Luigi Salanitro. Morgese, ricorda agli iscritti che il Tribunale Militare ha tre sedi: Verona per



le regioni: Emilia-Romagna, Veneto, Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia; Roma e Napoli le restanti. I lavoratori militari avranno finalmente la possibilità di scegliere tra i diversi legali associati a N.S.C. e ricevere una specialistica e adeguata assistenza legale, così da poter espletare le loro funzioni Istituzionali al meglio, con serenità e tutela. La necessità sorta con l'innovazione sindacale nel mondo militare, ha bisogno che tutto il comparto militare sviluppi una nuova visione del diritto militare e che si formi una giurisprudenza che tenga conto dell'attività sindacale a 360 gradi.

M5S - Civica Raggi: “Soltanto 7 sedute da fine luglio, Assemblea Capitolina praticamente ferma da circa 3 mesi”

“Appena 7 sedute negli ultimi 90 giorni. Una quantità notevole di sedute interrotte a causa del numero legale che la maggioranza, spesso e volentieri, ha fatto venir meno su questioni di cruciale importanza per la città. Sono i desolanti dati registrati a partire da fine luglio in Aula Giulio Cesare a causa di una maggioranza oramai più attenta alle proprie dinamiche interne che non alle importanti questioni cittadine ancora da dibattere. Quella andata in scena oggi altro

non è che l'ennesima dimostrazione della profonda crisi che attraversa da tempo un Partito Democratico sempre più litigioso, incapace di dialogare e oramai più attento alle proprie dinamiche interne che non alle importanti questioni cittadine, spesso e volentieri relegate in secondo piano. E così, in un momento particolarmente delicato e complesso per la mobilità capitolina, i dissidi interni finiscono per prevalere su un'importante delibera per l'affidamento

in house ad Atac del servizio di trasporto pubblico locale, la cui discussione è stata rinviata ad altra seduta. Ci chiediamo per quanto tempo ancora i cittadini dovranno subire gli inevitabili contraccolpi che le scelte e gli umori altalenanti della maggioranza producono nei confronti del lavoro che gli eletti dovrebbero svolgere per rispetto alla cittadinanza”. Lo dichiarano, in una nota, i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Virginia Raggi.



Il Presidente della Lazio e Senatore di FI: "Nello sport non ci dovrebbe essere la politica" Scandalo calcio-scommesse, parla Lotito

"Prima voglio vedere le carte, mi pare che ancora non ci siano notizie ufficiali"

"Non ho seguito gli eventi e poi mi pare che siano notizie che ancora non sono formalmente riconosciute come ufficiali". Lo ha detto il presidente della Lazio e senatore di Forza Italia, Claudio Lotito, interpellato sullo scandalo scommesse nel calcio, a margine dell'assemblea degli amministratori locali del partito all'Autodromo di Monza. Un caso di cui *"non conosco il dettaglio, non conosco la situazione"*, dice Lotito, che prima di parlare di 'scandalo' suggerisce: *"Vediamo prima le carte, di che cosa stiamo parlando, vediamo chi riguarda"*.



Guardando in casa Lazio, *"per quanto riguarda la società io ho sempre fatto le battaglie per la trasparenza, correttezza, rispetto delle norme. Io non so se sono fatti attuali o fatti pregressi, valuteremo al momento opportuno se avremo a disposizione le carte"*.

Lotito: "Dimissioni Gravina? Nello sport contano risultati"
"Nello sport non ci dovrebbe essere la politica, ma la valutazione

concreta e fattuale dei comportamenti e dei risultati. Lo sport è basato sui risultati e, quindi, fatevi una domanda e datevi una risposta".

Così Lotito commentando la richiesta della Lega di dimissioni del presidente della Fige Gabriele Gravina, a seguito dello scandalo scommesse. *"Sicuramente ci sono dei problemi che vanno affronta-*

ti, valuteremo sulla base di che cosa sono state chieste" le dimissioni dalla Lega, ha detto Lotito, sottolineando poi che *"mi dicevano che il Pd tutela e difende il presidente della Federazione, quindi vorrei capire quali sono i motivi per cui si chiedono le dimissioni e quali sono i motivi per cui eventualmente viene fatta questa difesa"*.

Trastevere, Controlli della Polizia: emessi 4 datur, chiuso un locale sanzioni per 59 mila euro

La Polizia di Stato ha incrementato i controlli nelle zone della movida focalizzando gli accertamenti, questa volta, in zona Trastevere. Gli agenti del commissariato di zona hanno posto l'attenzione sulle piazze di Santa Maria in Trastevere, San Calisto, Trilussa, Sant'Egidio, San Cosimato, via della Pelliccia, via della Cisterna e via della Scala. Nel corso dei controlli sono state sanzionate, a vario titolo, 5 attività per diverse irregolarità relative alla normativa di settore, riscontrando inoltre, in 2 di esse, lavoratori non in regola. Sono stati distrutti 25 chili di prodotti alimentari in quanto messi in commercio privi della tracciabilità alimen-

tare. I poliziotti hanno poi accertato, in due occasioni, come i titolari degli esercizi effettuassero somministrazioni di alcol senza licenza ed oltre la mezzanotte, anche nei confronti di minorenni; inoltre hanno elevato un verbale per ubriachezza molesta nei riguardi di un uomo che si è reso protagonista, in un secondo momento, di una rissa in conseguenza della quale è stato disposto un ordine di allontanamento a suo carico. In seguito alle violazioni riscontrate, la Divisione di Polizia Amministrativa della Questura di Roma ha realizzato un'accurata istruttoria che ha portato all'adozione del provvedimento della sospensione

della licenza, per 15 giorni, al titolare di un esercizio commerciale con conseguente chiusura dello stesso, da parte del Questore, ex articolo 100 del T.U.L.P.S.: il provvedimento è stato notificato dagli agenti del commissariato Trastevere con contestuale affissione sulla saracinesca del cartello recante la dicitura "chiuso con provvedimento del questore di roma". Complessivamente sono state elevate sanzioni per un totale di 59.000 euro. In seguito poi ad una rissa avvenuta in Piazza San Cosimato a fine settembre, in occasione della quale le immediate attività d'indagine del commissariato di zona avevano portato a denunciare 3 minorenni ed un maggiorenne, il Questore di Roma, per ragioni di sicurezza dettate dalla necessità di prevenire la commissione di ulteriori disordini e tutelare la tranquillità e la sicurezza pubblica, sulla base di un'istruttoria della Divisione Anticrimine, ha disposto il divieto di accesso o di stazionamento nei pressi di locali specificamente individuati, emettendo 4 DACUR nei confronti dei giovani. In conseguenza di tale provvedimento al maggiorenne è stato fatto divieto di frequentare il quartiere Trastevere per 2 anni, mentre ai minorenni la zona è interdetta per 1 anno; per tutti e 4 il divieto è valido nelle ore serali e notturne e consente solo il transito in detta area senza la possibilità di stazionarvi.

Arsenale sequestrato, 3 denunciati a Casalotti

Un arsenale - composto da fucili da caccia, carabine, pistole, cartucce da sparo e altri accessori -, è stato sequestrato dai carabinieri della sezione Radiomobile intervenuti in zona Casalotti, a Roma, nel corso di un servizio di prevenzione, bloccando tre persone - un italiano e due romeni - denunciate per esercizio venatorio fuori orario e con mezzi non consentiti, nonché per alterazione, omessa custodia e detenzione abusiva di armi. Secondo quanto si apprende, transitando in via Ceva, in zona Casalotti, i militari hanno notato la presenza di due autovetture parcheggiate in prossimità di un campo e si sono insospettiti, decidendo di eseguire una verifica. Poco dopo, i carabinieri hanno sorpreso i tre indagati aggirarsi

tra la fitta boscaglia, armati di fucile da caccia dotato di visore notturno, silenziatore, monocoli termici e radio ricetrasmittenti. Fermati e identificati, i militari hanno poi proceduto alle successive perquisizioni personali, veicolari e domiciliari, che hanno permesso di rinvenire l'arsenale composto da 7 fucili da caccia, alcuni con visori notturni applicati e predisposti per l'utilizzo di silenziatore, 2 carabine con visori notturni applicati e predisposte per l'utilizzo di silenziatore, 2 pistole, un silenziatore, 130 cartucce, un visore monocolo termico e due radio ricetrasmittenti. Il tutto è stato sottoposto a fermo amministrativo e sequestrato. Ai tre indagati sono stati ritirati anche i libretti personali per licenza al porto di fucile.

Omicidio a Roma: 71enne uccisa in una rapina finita male

È stata uccisa a martellate nel corso di una probabile rapina la 71enne Silvana Aru ritrovata cadavere all'interno del proprio appartamento venerdì sera in zona Borghesiana, Fermato per l'omicidio un amico dei figli. A bloccare l'uomo, un 38enne, i carabinieri di Tor Bella Monaca che indagano sui fatti. L'omicidio si è consumato

in un appartamento in viale Prato Fiorito, alla periferia di Roma. Allertati da rumori, parenti e vicini sono intervenuti e hanno trovato la donna ferita a morte. Secondo quanto si apprende, l'uomo bloccato, che conosceva i figli della donna, sarebbe stato forse sotto effetto di sostanze stupefacenti.

Tor Bella Monaca, 4 arresti dei CC scoperti altrettanti allacci abusivi

I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno svolto un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, dell'illegalità diffusa nelle aree a maggiore incidenza criminale e dell'occupazione abusiva di immobili di proprietà del comune di Roma.

Nel corso dell'attività, i Carabinieri hanno arrestato un tunisino di 21 anni, fermato in via dell'Archeologia per un controllo ed è stato trovato in possesso di 84 dosi di cocaina e 470 euro, ritenuto provento della pregressa attività illecita,

che sono stati sequestrati. Invece altre tre persone di età compresa tra i 30 e i 35 anni, sono state arrestate per l'aggravamento della misura cautelare già in atto a seguito delle reiterate violazioni commesse.

In via Carlo Labruzzi e via Giorgio Ghisi, i Carabinieri con la collaborazione della società "Areti" distributore di energia elettrica, hanno scoperto e denunciato 4 persone tre donne e un uomo, di età compresa tra i 27 e i 56 anni, per furto di energia elettrica, riscontrando vari allacci abusivi partire dai quattro appartamenti. L'arresto è stato convalidato.



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




Curate 25 persone dall'inizio dell'anno, cruciale la gestione dei soldi da parte della famiglia

Centro dipendenze del Gemelli, "Il 16% degli accessi è per ludopatia"

Il responsabile del Cepid, Di Nicola: "C'è un abbassamento dell'età ma se ne può uscire"

Il Centro psichiatrico integrato di ricerca, prevenzione e cura delle dipendenze (Cepid) del Policlinico Gemelli Ircs di Roma, che mira dalla sua inaugurazione a febbraio 2023 a facilitare l'accesso alle cure per problematiche di dipendenza, riservando degli spazi dedicati a tale tipologia di pazienti e garantendo prestazioni nell'ambito del Servizio sanitario nazionale nei regimi assistenziali ambulatoriale e di day-hospital, "ha avuto il 16% di accessi legato a problemi con il gioco d'azzardo patologico". Lo spiega all'Adnkronos Salute

Marco Di Nicola, responsabile del Cepid del Gemelli, che fa il punto sulle ludopatie dopo i recenti casi di calciatori accostati al fenomeno. "Si deve fare una differenza tra il gioco sociale e quello 'problematico'" - precisa l'esperto. "Il primo non comporta rischi, il secondo può portare al gioco d'azzardo patologico e alla ludopatia. Per fortuna la percentuale di giocatori che sviluppa il gioco patologico è bassa, ma dal punto di vista della prevenzione, come centro, ci occupiamo molto dei giovani perché sono la fascia più a rischio". Secondo Di Nicola "non è interessante capire la tipologia di gioco legata alla problematica", se quello online o altro, "ma se c'è un rapporto problematico e se la persona sviluppa una dipendenza al gioco che consegue a fenomeni di neuroadattamento, assuefazione e astinenza alla pari dei disturbi da sostanze. Ne consegue poi - sottolinea - un incremento delle condotte e una reiterazione, fino alla perdita del controllo. A quel punto nella



persona osserviamo un disagio psichico, problemi sul lavoro e a scuola".

Ma chi è il ludopatico?

"Chi afferisce al Cepid è maschio nell'80% dei casi - riporta l'esperto - di età media 45 anni e con un livello di scolarizzazione medio, ed è celibe nel 70% dei casi. Negli ultimi anni abbiamo visto una riduzione dell'età dei pazienti che arrivano con problemi di ludopatia". Chi arriva al Cepid ha una prima visita e un inquadramento diagnostico della problematica: "Si capisce la severità del caso e si procede con incontri individuali e di gruppo. Laddove c'è l'indicazione ci può essere il trattamento farmacologico e oggi disponiamo anche di terapie somatiche come la stimolazione magnetica transcranica".

Si può guarire dalla ludopatia?

"Si - risponde Di Nicola - È però un percorso complesso e lungo, dove ci possono essere delle ricadute e dove l'approccio integrato con tutti gli strumen-

ti terapeutici disponibili funziona. Serve poi la motivazione del paziente ed è rilevante il supporto della famiglia. Dall'avvio delle attività abbiamo curato 25 soggetti ludopatici. Quindi si può guarire, ma all'inizio serve

anche l'aiuto dei familiari che devono monitorare la gestione del denaro del paziente. Uno step necessario - rimarca lo specialista - per la sinergia di lavoro tra centro e chi sta accanto alla persona".

Regione Lazio, Corrotti (FdI): "Avanti sul fattore Famiglia"

"Abbiamo terminato oggi in commissione sanità e welfare l'iter delle audizioni sulla proposta di legge 'Fattore famiglia', durante le quali abbiamo coinvolto sedici rappresentanti tra associazioni impegnate sul tema, esperti di diritto e statistica, e sindacati. L'iniziativa che si intende portare a termine e che a breve affronterà la fase emendativa, vuole accompagnare le scelte dei decisori pubblici nell'erogazione dei contributi sociali e degli aiuti assistenziali, semplificando il

processo decisionale e rispondendo ad una domanda di maggiore equità nella distribuzione delle risorse per i programmi di welfare, nella convinzione che un uso attento del denaro pubblico richieda che l'accesso ai beni e ai servizi sociali venga opportunamente dato a coloro che sono in stato di bisogno". Così Laura Corrotti, consigliere regionale Fratelli d'Italia e prima firmataria della proposta di legge sul 'Fattore famiglia'

Stazione Trastevere intesa del Campidoglio con il gruppo delle Fs

È stato firmato da Maurizio Velocchia, assessore all'Urbanistica Roma Capitale, Umberto Lebruto, amministratore delegato di FS Sistemi Urbani, Christian Colaneri, direttore strategie e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture RFI, in presenza di Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Gianluca Lanzi, presidente Municipio Roma XI e Elio Tomassetti, presidente Municipio Roma XII, il protocollo d'Intesa per definire gli obiettivi comuni e le funzioni da realizzare nell'area della Stazione di Roma Trastevere. Il documento risponde alla necessità di coordinare i prossimi interventi previsti sull'intera area, attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro tra Rete Ferroviaria Italiana, FS Sistemi Urbani e Comune di Roma e prevede interventi volti a realizzare un disegno complessivo e integrato necessario a riqualificare l'ambito della stazione ferroviaria come nodo trasportistico e polo di attrazione dei servizi, connessi e non, al viaggio. L'accordo prevede l'apertura di un secondo ingresso sul fronte sud della stazione, lato Marconi/ Piazzale della Radio attraverso la riapertura e il prolungamento di un sottopasso esistente di stazione per il collegamento verso via Portuense. Questo intervento, finanziato da Rete Ferroviaria Italiana con 10,5 milioni di euro, consentirà un aumento del bacino pedonale della stazione di quasi il 50% e permetterà la riqualificazione dell'area, la razionalizzazione degli spazi verdi e dei servizi al viaggiatore con la realizzazione di viabilità interna e di punti Kiss&ride. Il fronte sud risulterà accessibile entro la fine del 2025. Parallelamente, è in corso l'elaborazione di una proposta di variante urbanistica al vigente piano di assetto di Trastevere, Porto Fluviale e Quattroventi, per la quale FS Sistemi Urbani ha avviato anche una collaborazione con l'Università La Sapienza. Il programma prevede la redistribuzione dei volumi e delle funzioni del Sub Comprensorio Trastevere, coerentemente con le rinnovate esigenze del contesto urbano. Tali operazioni sono necessarie per ottenere previsioni urbanistiche più coerenti con le attuali esigenze e con gli sviluppi futuri del quadrante urbano, oltre a favorire la creazione di una nuova infrastruttura per la mobilità e l'insediamento di nuove funzioni, a destinazione commerciale e ricettiva, a servizio del nuovo fronte sud di stazione. Inoltre, in continuità con lo sviluppo del fronte sud di stazione, si prevede il recupero della linea ferroviaria dismessa e la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento con la stazione. La stazione Trastevere diventerà così la cerniera del quadrante Gianicolense/Marconi.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



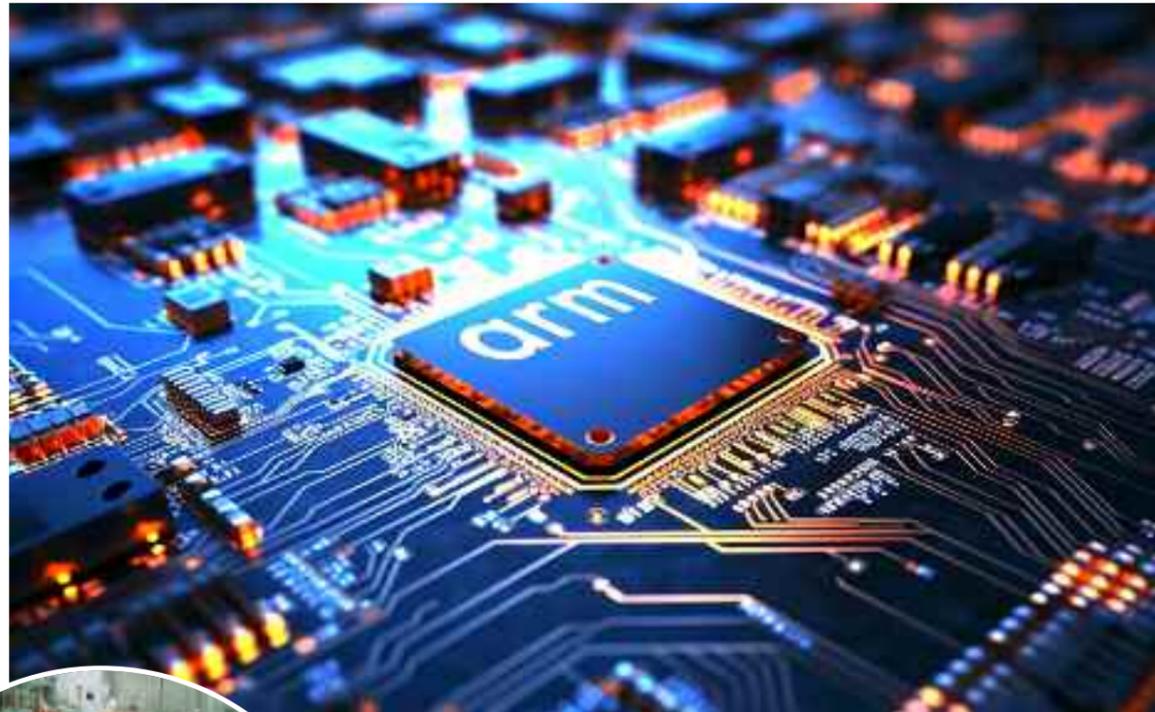
Venerdì scorso il Transatlantic Investment Committee ha presentato a Washington i risultati ottenuti e gli obiettivi programmatici nel suo US Second Annual Meeting

Investimenti strategici in alta tecnologia

Si rafforza la partnership Italia-Stati Uniti

Rafforzare la sinergia tra Italia e Stati Uniti nel campo dei co-investimenti in tecnologie strategiche: questo il programma alla base del Transatlantic Investment Committee, che nella giornata di oggi ha presentato i risultati di un anno di lavoro nel corso del Second US Annual Meeting, nella prestigiosa sede dell'Ambasciata Italiana presso gli Stati Uniti, a Washington, DC. La sessione plenaria, intitolata "Per Aspera ad Astra" ha rappresentato un importante momento di confronto tra oltre 200 tra stakeholder appartenenti al mondo dell'impresa, della finanza, della ricerca e delle istituzioni, provenienti da Italia e Stati Uniti e radunati per discutere di come trasformare le sfide che l'attuale situazione geopolitica, economica, ambientale e sociale ci pongono, nella più grande occasione di cooperazione nel campo industriale e della ricerca tra i nostri Paesi. L'iniziativa ha avuto

luogo sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia presso gli Stati Uniti, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con la quale il 25 gennaio 2023 il TIC ha sottoscritto una Lettera d'Intenti per sviluppare di comune accordo iniziative per accelerare gli investimenti transatlantici, anche attraverso la promozione di accordi tra territori italiani e statunitensi, legati a specifiche verticali di investimento tecnologico. Il TIC è nato nell'ottobre del 2021 come piattaforma progettuale e di networking, a latere del Trade and Technology Council, su impulso dell'Associazione Amerigo, dell'American Chamber of Commerce - Italy, del Centro Studi Americani e di Federmanager, in stretto raccordo con le rappresentanze diplomatiche dei nostri Paesi. Nel corso del 2022 hanno cominciato a lavorare allo sviluppo dei programmi del TIC diverse altre organizzazioni, tra cui Confindustria e Luiss. A Washington, il TIC si è presentato con importanti elementi di novità, prima delle quali ha riguardato l'avvenuta costituzione, d'intesa con Harmonic Innovation Group, della Transatlantic Harmonic Foundation. La Fondazione è nata con l'obiettivo di potenziare e accelerare qualità e quantità dei co-investimenti tra Italia e Stati Uniti nelle aree del digitale, dell'aerospazio, del cleantech, dell'energia e delle scienze della vita, catalizzando gli interessi di una serie di partner in Italia, Stati Uniti, Europa e Regno Unito, a partire da America's Frontier Fund, con cui il TIC ha recentemente siglato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo di attività congiunte nel campo del miglioramento e dello sviluppo con-



giunto degli strumenti finanziari transatlantici e della regolazione - argomenti che sono stati oggetto di una Tavola Rotonda ristretta che ha fatto seguito, lo stesso giorno, alla Sessione Plenaria, e che ha contribuito al disegno di una Roadmap per il 2025. I contributi dei numerosi relatori che si sono confrontati nel corso della sessione plenaria, hanno fatto da sfondo al lancio di due importanti iniziative da parte della Fondazione e dei suoi partner: l'avvio del primo percorso post-universitario dedicato al tema dei co-investimenti transatlantici, il TransAtlantic Business Executive Course, cui ha lavorato un gruppo di lavoro guidato da Luiss e da George Washington University, che prenderà avvio nel primo semestre 2024; ed una strategia nel campo degli investimenti in start-up e scale-up con un focus su mercato transatlantico e nelle tecnologie target del TIC, basata tra l'altro sul lancio, nel 2024, della Transatlantic Investment Platform, una piattaforma di fondi transatlantici operanti principalmente nei segmenti series-A e series-B; e nell'avvio, a seguire, del Transatlantic Harmonic Investment Fund, dedicato ad operazioni transatlantiche late-stage. La Fondazione ed i suoi partner hanno ribadito inoltre il loro impegno per spingere Istituzioni e Investitori europei e statunitensi verso la creazione di una Transatlantic Investment Facility, sotto forma di Fondo dei Fondi. "E' sempre più evidente, nell'at-

tuale scenario geopolitico e in vista della nostra presidenza del G7, la centralità della partnership tra Italia e Stati Uniti nello sviluppo di tecnologie strategiche e di catene del valore sicure per le nostre economie" - ha ricordato l'Ambasciatrice italiana negli Stati Uniti Mariangela Zappia. "Nella dichiarazione congiunta adottata a Washington lo scorso luglio, la Presidente Meloni e il Presidente Biden hanno assunto, tra gli altri, l'impegno a favorire co-investimenti tra i nostri due Paesi in settori strategici e tecnologie emergenti. Le attività del Transatlantic Investment Committee vanno nella direzione della più vasta strategia di diplomazia della crescita guidata dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale". Rafforzamento quindi dei legami economici tra Italia e USA ha ribadito il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Massimiliano Fedriga. "Le Regioni si sono fatte parte attiva, negli ultimi anni, nell'apertura di canali di dialogo diretti con i potenziali investitori, riconoscendo l'importanza degli investimenti esteri non solo in chiave economica ma anche di rafforzamento di alleanze strategiche, come è da sempre quella con gli Stati Uniti. Alleanze strategiche che ritengo irrinunciabili, sulle quali dobbiamo investire con forza per rimarcare - in un mondo che, proprio nelle ultime settimane, è stato prepotentemente scosso da una nuova ondata di ferocia e di violenza - la nostra collocazione a fianco dei valori democratici e liberali" ha sottolineato Fedriga. "Oggi, a Washington, avanziamo quindi nella promozione dell'attrattività degli investimenti tra Italia e Stati Uniti nei settori cruciali dell'industria, della ricerca e delle risorse umane. Un processo iniziato a gennaio a Trieste con la lettera d'intenti firmata tra la Conferenza delle Regioni e il Transatlantic Investment Committee (TIC), con l'obiettivo di promuovere l'emergere di eccellenze industriali e di ricerca a livello regionale, oltre a semplificare l'individuazione di partner statunitensi interessati a sviluppare investimen-

ti e scambi commerciali fornendo regole chiare e certe per gli imprenditori". "Per l'Italia - ha ricordato Andrea Gumina, Presidente della Transatlantic Harmonic Foundation - si tratta di un'occasione unica per rafforzare i legami con gli Stati Uniti nel campo dei co-investimenti nelle tecnologie a più alto valore strategico: quelle in grado di aumentare la produttività di entrambi i sistemi industriali, rispondere a sfide come la sicurezza, il cambiamento climatico, la salute, l'approvvigionamento energetico o l'esplorazione spaziale, ma anche generare nuova occupazione di qualità e ben retribuita". All'evento anche Emanuele Spampinato, COO di Harmonic Innovation Group e Presidente di EHT - consorzio di 71 aziende innovative con sede a Catania - ha sottolineato come "Il gruppo EHT si è fatto promotore di un evento che punta a valorizzare l'innovazione Made in Italy nell'ottica dell'implementazione dei rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti. L'idea è rafforzare la proiezione dell'Italia sulla scena internazionale, renderla hub principale nei confronti dei talenti della sponda Nord e della sponda Sud del Mediterraneo e valorizzare gli investimenti pubblici effettuati negli Stati Uniti in una logica virtuosa di integrazione con le risorse private". Il Rettore dell'Università Luiss Andrea Prencipe, invece, è intervenuto sottolineando l'importanza del nuovo master TransAtlantic Business Executive Course. "Governi, imprese e organizzazioni internazionali necessitano di essere guidate da leader in grado di interpretare e risolvere sfide e crisi sempre più complesse e discontinue. È importante quindi creare percorsi di formazione innovativi che offrano opportunità di confronto tra culture imprenditoriali ed istituzionali diverse: internazionalizzazione significa 'educazione alle diversità culturali', per questo la Luiss sostiene iniziative come quella odierna, che formano e valorizzano capitale umano cosmopolita". "Il TIC è un'iniziativa cruciale per lo sviluppo armonico delle relazioni fra Italia e Stati Uniti" - ha aggiunto

Barbara Beltrame, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria. "Questa seconda riunione plenaria ha segnato un ennesimo significativo avanzamento nella strategia del sistema paese a sostegno degli investimenti congiunti, del rafforzamento della collaborazione industriale e della sicurezza e resilienza delle catene del valore bilaterali nei settori strategici per la doppia transizione energetica e digitale e in quelli ad alta intensità di ricerca e di conoscenza". In questo senso "il rapporto tra Italia e Stati Uniti assume una centralità strategica unica" - ha dichiarato Simone Crolla, Managing Director del American Chamber of Commerce - Italy. "In questa congiuntura si posizionano tutte le iniziative transatlantiche che mirano a rafforzare questo legame storico, il TIC è una delle più innovative rilevanti. Come AmCham Italy siamo da sempre impegnati su questo fronte e siamo lieti di supportare tutti progetti che sposino la nostra visione". "Siamo onorati che TIC abbia riconosciuto nel nostro modello e nei progetti che negli ultimi due anni abbiamo realizzato, un valore per la missione che la Fondazione si è data" - ha ricordato Carmine Bruno, Presidente di Harmonic Innovation Group. "Una missione in linea con la nostra, e con la responsabilità che ci siamo assunti di promuovere un'innovazione armonica che stimoli impatti economici, sociali, culturali e ambientali di lungo periodo, e che siano inclusivi, generativi, coesivi e sostenibili. Uno dei pilastri su cui fonda il nostro progetto è la collaborazione. Dal Sud Italia, centro del Mediterraneo, possiamo contribuire a superare la sfida di cambiamento che Europa e Occidente sono chiamati ad attuare, promuovendo un'innovazione capace di generare impatti economici, sociali e ambientali di lungo periodo e siamo convinti che la collaborazione transatlantica sia fondamentale per riuscirci". Ad animare il dibattito delle sessioni mattutine e pomeridiane, anche: Stefano Bonaccini, President, Emilia Romagna (2024 NIAF Region of Honor); Pierpaolo Monti, Country Manager USA & Americas di Banca Intesa; Anuj Mehrotra, Dean, GW Business School; Paola Sartorio, Executive Director, Fulbright Italia; Alessandro Somaschini, Vice President, Giovani Imprenditori di Confindustria; Amedeo Teti, Director General, Coordinator of the Italian FDI Interministerial Committee; Jasjth Singh, Executive Director, Select USA; Asif Bhatti, Director of Strategy and Innovation, America's Frontier Fund; Kevin McGinnis, Special Advisor to America's Frontier Fund; Michele Fioroni, Junior Minister, Umbria Region - Coordinator for Digital at the Italian Conference of Regional and Autonomous Regions; Elizabeth Schaefer, Director Investment Research Team, Select USA, Department of Commerce; Ernesto Di Giovanni, Partner di UTOPIA e socio fondatore del TIC; Riccardo Maria Monti, board member di EHT.

Sarà presentato il 17 ottobre in anteprima alla Festa del Cinema di Roma nella sezione Proiezioni Speciali il documentario "L'Impero della Natura. Una notte al Parco del Colosseo"

L'impero della natura Notte al Parco del Colosseo

Esplorare la natura nel cuore di Roma, all'ombra del Colosseo, attraverso un viaggio alla scoperta di un ecosistema unico al mondo. Questo l'obiettivo di "L'Impero della Natura. Una notte al Parco del Colosseo", il documentario prodotto da Sky e da Brandon Box, scritto da Luca Lancise e diretto dallo stesso Luca Lancise e Marco Gentili. Il documentario, realizzato in collaborazione con il Parco archeologico del Colosseo, istituto del Ministero della cultura, sarà presentato in anteprima martedì 17 ottobre nella sezione Proiezioni Speciali della diciottesima edizione della Festa del Cinema di Roma. La proiezione si terrà a partire dalle ore 18.30 presso la Casa del Cinema. Un'iniziativa significativa che illustra l'aspetto ambientale e culturale del Parco archeologico del Colosseo, in particolare delle aree del Foro Romano e del colle Palatino, mostrando un volto inedito e diverso: quello di una realtà naturale



che non è facile osservare e che si nasconde agli occhi dei turisti e, spesso, anche all'immaginario comune. "Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questo documentario, che abbiamo l'onore di presentare in anteprima alla Festa del Cinema di Roma e che permette di scoprire il Parco sotto una prospettiva unica che mette al centro l'ecosistema che circonda i nostri monumenti" commenta Alfonsina Russo, Direttore del

Parco archeologico del Colosseo. "Questa pellicola ci ricorda che storia e natura sono intrinsecamente legate e che è nostro dovere proteggerle entrambe per le generazioni future". In un paesaggio sonoro e monumentale isolato dal caos circostante, biologi e naturalisti raccontano non solo le proprie ricerche sul campo ma anche vere e proprie fiabe naturali, piccole e grandi storie di specie animali osservate in presa diretta, in

spazi e angoli del centro nevralgico della civiltà dell'antica Roma, mai visti in questo modo. Intanto, gli unici abitanti umani del luogo, i religiosi che vivono negli antichi conventi del colle Palatino, ci restituiscono un'armonia possibile tra umanità e natura. "Ho immaginato il cuore archeologico e monumentale di Roma, con il suo enorme valore simbolico, come un pianeta inesplorato costellato dalle vestigia di una civiltà

estinta e abitato soltanto da creature, alcune nascoste e persino misteriose, che sopravvivono in un'isola di spazio e tempo al centro della metropoli moderna. Per me, è importante provare sempre a spostare il punto di vista, in questo caso puntando l'attenzione su cose che spesso non vengono viste anche se si trovano in uno dei luoghi più celebri e visitati del mondo" dichiara Luca Lancise, regista e scrittore del documentario. "L'Impero della Natura. Una notte al Parco del Colosseo" andrà in onda in esclusiva su Sky Nature nel 2024 e in streaming su NOW. Oltre all'anteprima del 17 ottobre alla Casa del Cinema, il film verrà proiettato venerdì 20 ottobre alle 17:30 al Cinema Giulio Cesare e lo stesso giorno alle 21:00 alla Casa del Cinema. Sinossi - All'ombra del Colosseo, tra i ruderi del vecchio impero, si nasconde un ecosistema unico al mondo. Con un accesso esclusivo al Parco archeologico del

Colosseo, il documentario mostrerà le vite di numerose e insospettabili specie animali che hanno fatto di gloriose rovine e millenari monumenti la loro nuova casa. Accompagnati da audaci esploratori, sarà possibile vivere incontri ravvicinati con splendidi rospi smeraldini, granchi imperiali, conigli eremiti, temibili calabroni e tanti altri sorprendenti abitanti di questo pianeta nascosto. La loro evoluzione nel cuore di Roma documenta come la Natura si adatti ai caotici e difficili ambienti urbani e come far fronte alle sfide del nuovo millennio per salvare la nostra terra. Gli unici abitanti umani del luogo sono le suore e i frati che abitano gli antichi conventi in cima al Palatino, come in un'isola di spazio e tempo nel cuore della metropoli moderna. Da loro, e dalle creature adattate a questo piccolo pianeta costellato dalle rovine di una civiltà estinta, arriva uno sguardo possibile sul rapporto tra Umanità e Natura.

"E' necessario fare alcune precisazioni rispetto a quanto già descritto in Commissione Mobilità sul cantiere che prenderà avvio dopo il weekend in Piazza dei Cinquecento a Stazione Termini. Sui giornali di oggi, infatti, sono usciti alcuni articoli con informazioni lacunose e in parte errate rispetto all'assetto prospettato per i taxi durante il periodo dei lavori. Come da corrette indicazioni diffuse da Anas e Gruppo FS Italiane, va sottolineato che, durante il periodo di cantiere per la piazza, per l'intera durata dello stesso, ci saranno dei posti dedicati sia di pick-up che di drop-off per i passeggeri di taxi, dando quindi loro la possibilità di poter arrivare davanti alla

Taxi, Lancellotti (CG) e Zannola (PD): "In vista dei lavori in piazza dei Cinquecento servizio fruibile con pick-up e drop-off"

stazione e contenendo al minimo i disagi. Ovviamente sarà richiesta un po' di pazienza, durante i lavori l'accesso sarà ridotto e meno agevole, ma in ogni caso garantito. Ribadiamo, infine, che il progetto è stato approvato dalla precedente amministrazione, all'interno dello stesso il numero totale di stalli taxi previsti in piazza era

addirittura pari allo zero. Abbiamo lavorato alacremente con i vari attori coinvolti per cercare di migliorare il prospetto iniziale, arrivando a prevedere per Piazza dei Cinquecento circa cento stalli dedicati ai taxi, fra drop-off, pick-up e stalli dedicati al trasporto disabili, prossimi all'ingresso, aumentando di molto la quota attuale.

Inoltre, con il progetto in corso, una volta usciti da Piazza dei Cinquecento era previsto si potesse andare solo verso Piazza Indipendenza, abbiamo invece richiesto, e speriamo di averne conferma a breve, di poter avere una doppia uscita dando la possibilità di andare anche verso Piazza della Repubblica. Infine, ennesimo

aspetto richiesto in questo ultimo periodo di analisi del progetto, dare la possibilità, per chi viene da Piazza Indipendenza, come attualmente già previsto per gli autobus, anche ai taxi di poter girare a Via Marsala. Avremo quindi dopo i lavori una piazza bellissima, piena di verde e moderna ma, allo stesso tempo, anche accessibile ai taxi e a tutti i cittadini, i turisti e i fruitori delle auto bianche". Così in una nota congiunta dichiarano i consiglieri capitolini Giovanni Zannola del Partito Democratico ed Elisabetta Lancellotti della Lista Civica Gualtieri Sindaco, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Bellezza cosmetici
e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR-STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



segui su



la Voce TV



A Torino è stata presentata la XXXVI edizione. Evento in programma dal 9 al 13 maggio 2024 Torna il Salone Internazionale del Libro

Il tedesco, tra le tante novità annunciate in conferenza, sarà la "Lingua Ospite"

Dopo la grande partecipazione della scorsa primavera, il Salone Internazionale del Libro di Torino torna tra i padiglioni del Lingotto Fiere da giovedì 9 a lunedì 13 maggio 2024, sotto la nuova direzione di Annalena Benini. Il nuovo Salone assomiglierà sempre di più, nell'ideazione e nella cura, alla costruzione di un giornale: un'opera con una sua precisa personalità che viene raccontata, giorno dopo giorno, dai curatori con le loro sezioni tematiche, da una redazione e da collaboratori tecnici che osservano il mondo e individuano gli argomenti necessari a descriverlo attraverso la letteratura, e non solo. L'obiettivo è quello di offrire stimoli continui al racconto del presente, attraverso punti di vista diversi e vitali, esercitando una continua ricerca nella realtà e nell'immaginazione. Le novità della XXXVI edizione sono state presentate al Teatro Gobetti lo scorso giovedì 5 ottobre da Silvio Viale, Presidente dell'Associazione Torino, la Città del Libro; Giulio Biino, Presidente della Fondazione Circolo dei lettori e da Annalena Benini, Direttrice editoriale del Salone Internazionale del Libro di Torino. Con gli interventi di Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte e Stefano Lo Russo, Sindaco della Città di Torino.

La conferenza stampa di presentazione è stata tradotta in LIS, Lingua dei Segni Italiana, da Anna Di Domizio. "Siamo molto felici di raccontare oggi, insieme alla nostra nuova direttrice, Annalena Benini, le linee guida del Salone nel prossimo triennio. Un Salone sempre più attento e vicino agli editori, alle biblioteche, alle librerie, ai lettori e a tutta la sua comunità. Inizia così il lavoro preparazione della XXXVI edizione, dal 9 al 13 maggio 2024, un lavoro lungo e stimolante, che la nostra squadra porterà avanti come di consueto, cercando di coinvolgere come sempre tutti gli attori della filiera del libro, i partner e le istituzioni che vogliono sostenerla. Oggi, tra le tante novità, annunciamo anche la Lingua Ospite dell'edizione 2024, il tedesco, in continuità con l'attesa per 'Italia Paese Ospite' alla fiera del Libro di Francoforte 2024" - ha detto Silvio Viale, Presidente dell'Associazione Torino, la Città del Libro. "La prossima edizione del Salone è ancora lontana ma la nuova direttrice è al lavoro da tempo. Annalena Benini ha preso saldamente il comando con la ferma intenzione non soltanto di non far rimpiangere il passato ma di dare una visione di futuro.

Cambieranno molte cose, com'era logico aspettarsi, ma non la vocazione pluralista e attenta alle tendenze del presente che lo caratterizza da sempre. Sono certo che le aspettative non saranno deluse. Anche nell'edizione 2024 il Salone, che prenderà le sembianze di un grande quotidiano, sarà un laboratorio di idee e si caratterizzerà come polo di attrazione per un pubblico sempre più vasto e variegato. Sono anni che il Salone non smette di stupire e saprà farlo anche questa volta" - così il commento di Giulio Biino, Presidente della Fondazione Circolo dei lettori di Torino. "Siamo felici di ricominciare la preparazione di questo bellissimo evento dell'editoria italiana, con i grandi autori della letteratura nazionale e internazionale e la comunità di lettrici e di lettori che da sempre ritrova nel Salone la sua casa, il posto dove è bello tornare o anche andare per la prima volta. Il Salone è una fiera ma è anche una festa, il luogo degli incontri e delle scoperte e noi cerchiamo di dare il meglio per anticipare, seguire, promuovere i libri e i temi che raccontano il presente e che guardano al futuro. L'anno scorso i ragazzi sono stati tra i grandi protagonisti della manifestazione e hanno dimostrato di avere ancora di più fame di libri e di incontri con gli scrittori, di eventi dedicati a loro: hanno voglia di ascolto e di condivisione. Il Salone del Libro ha il dovere e l'entusiasmante compito di accoglierli, stimolarli, incoraggiarli a tirare fuori le curiosità e i dubbi, ma anche le passioni e i talenti. E' bello che ci sia questa voglia di sentirsi parte di una comunità in cui si può girovagare per gli stand, fare domande, incontrare i propri idoli, scambiare impressioni, farsi un selfie perchè no.



SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Giocare con un mondo, quello della letteratura, che non è inaccessibile e scostante, ma che si nutre di nuove istanze, di nuovi linguaggi e dell'esperienza di tutti. Perché il Salone del Libro è una comunità che accoglie e include, un posto in cui nessuno è solo e nessuno è strano" - queste le parole di Annalena Benini, Direttrice editoriale del Salone Internazionale del Libro di Torino. "Il Salone internazionale del Libro è sinonimo di qualità e libertà, ed è un attrattore naturale di idee. L'edizione del 2024 si presenterà con una veste pensata per avvicinare il pubblico agli aspetti della vita quotidiana, uno stimolo per riflettere con angolature diverse sui temi che affollano le agende dei governi di tutto il mondo. Si vuole colmare così la distanza tra i temi astratti, o squisitamente più intellettuali, a temi più contingenti che toccano la vita delle persone. Sarà un grande giornale spalancato su questioni che interrogano da sempre le comunità su come mettere insieme la domanda di equità sociale alla distribuzione dei saperi e delle

risorse. Una sfida che il Salone del libro lancia per conquistare fasce di pubblico ancora più importanti dopo i successi delle edizioni precedenti" - hanno detto Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, e Vittoria Poggio, Assessore alla Cultura, al Turismo e Commercio della Regione Piemonte. "Siamo molto contenti di presentare quelle che saranno le novità della prossima edizione del Salone del Libro sotto la guida di Annalena Benini. Siamo certi che la nuova direttrice darà un importante contributo a quella che è una manifestazione importantissima per Torino e un punto di riferimento per tutto il mondo della cultura" - ha detto Stefano Lo Russo, Sindaco di Torino. Una delle novità più salienti è la creazione di sette sezioni, affiancate alla programmazione generale, ognuna dedicata a un tema rilevante e centrale per il Salone. La cura delle sezioni è affidata a scrittori, scrittrici, intellettuali e artisti, che avranno il compito, per quell'argomento, di ideare,

orchestrare e condurre incontri-evento durante le giornate del Salone. Si aprirà così una importante e poliedrica riflessione sulle diverse forme d'arte che, insieme alla letteratura, costituiscono la nostra chiave di accesso al mondo e al futuro. La sezione Editoria sarà affidata a Teresa Cremisi, presidente di Adelphi, e con alle spalle esperienze in Francia con Gallimard e Flammarion. Gli incontri di questa sezione avranno l'obiettivo di mostrare al pubblico del Salone le differenze tra gli editori, il lavoro artigianale dell'editore, il suo rapporto con gli autori e con i lettori. Teresa Cremisi ci offrirà uno sguardo profondo sui piccoli, medi e grandi editori e sul cammino internazionale dell'editoria. La sezione Arte sarà curata da Melania Mazzucco, studiosa, scrittrice, esperta non solo d'arte ma anche dei temi che l'arte muove, rivela o nasconde. Una sezione dedicata alle scritture d'arte, oltre che alle opere: storie di artiste e di artisti internazionali, incontri con figure importanti dell'arte, avventure nascoste che hanno cambiato il nostro sguardo. La sezione Romanzo sarà affidata a Alessandro Piperno, scrittore e curatore dei Meridiani Mondadori: un viaggio nelle letture, nei romanzi amati o odiati dai grandi scrittori. Si entrerà quindi nell'officina segreta di chi legge per scrivere e per vivere. Che cosa cerca in un romanzo uno scrittore? Come legge? Che cosa lo attrae? Piperno proverà a rispondere a queste domande insieme ai protagonisti della scena letteraria contemporanea. La sezione Romance sarà

affidata a Erin Doom, scrittrice, la maggiore esponente del genere in Italia, autrice di romanzi nati sulle piattaforme di autopubblicazione che sono arrivati a vendere milioni di copie. Erin Doom dialogherà al Salone con le voci internazionali del Romance che hanno conquistato il mondo dei giovani lettori e porterà la sua capacità di comprenderne le passioni e i bisogni, indagando il potere e il futuro della letteratura a partire dai grandi romanzi classici che hanno formato la nostra educazione sentimentale. La sezione Leggerezza sarà curata da Luciana Littizzetto, artista della comicità e appassionata lettrice. I suoi incontri indagheranno la narrativa capace di penetrare tra le luci e le ombre della vita per dare anche spensieratezza a lettrici e lettori. Inoltre mostrerà come il linguaggio televisivo possa costruire spazi di intrattenimento e di risate. Luciana Littizzetto incontrerà i creatori di pensieri sorridenti, e insieme a loro esplorerà l'arte del sollievo. La sezione Informazione sarà curata da Francesco Costa, vicedirettore del Post, autore e voce della nota rassegna stampa ragionata Morning. Con la consapevolezza che la rete, i social network e i giornali online hanno trasformato completamente il nostro modo di leggere e informarci, Francesco Costa incontrerà i maggiori esponenti italiani e internazionali dell'informazione e discuterà con loro indagando queste trasformazioni, le nuove proposte e sfide più riuscite, ma anche i fallimenti del nuovo mondo delle notizie e della loro interpretazione. La sezione Cinema sarà curata da Francesco Piccolo, scrittore e sceneggiatore tra i più importanti in Italia: mostrerà - attraverso gli incontri con i suoi ospiti - il viaggio attraverso cui la letteratura si trasforma in opera cinematografica o in serie tv, evidenziando i cambiamenti di immagini e di linguaggio e la centralità del lavoro di registi, sceneggiatori, attori e produttori. Oltre le sette sezioni, ci sarà una redazione che insieme alla squadra editoriale del Salone lavorerà al programma, sarà coordinata da Annalena Benini e sarà formata da: Paola Peduzzi, Igiaba Scego, Francesca Sforza, Tiziana Triana. Giornaliste, scrittrici e professioniste del mondo editoriale particolarmente attente al panorama internazionale e ai nuovi linguaggi, ma anche ai cambiamenti culturali e sociali.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'assessore Matteo Luchetti ha illustrato il lungo programma degli interventi 2024, l'anno delle opere pubbliche

Prevista la realizzazione di piste ciclabili sia nel capoluogo che nelle frazioni di mare

Il 2024 sarà l'anno delle grandi opere pubbliche. Rotatorie, piano anti-buche e poi il grande rilancio del lungomare con la pioggia di fondi in arrivo dalla Pisana. Tra gli interventi sulla viabilità più importanti c'è senza dubbio il rondò già tante volte annunciato tra via Settevene Palo e l'imbocco per l'autostrada Roma-Civitavecchia dove nelle scorse settimane gli operai avevano sistemato il ponte. Effettivamente è un punto critico. Spesso si verificano tamponamenti o schianti gravi. L'iter è ormai prossimo al decollo tanto che i lavori potrebbero iniziare già a cavallo tra il 2023 e l'inizio del nuovo anno.



L'annuncio era stato dato nelle scorse settimane dal sindaco etrusco, Elena Gubetti, dopo il summit in Regione con i dirigenti di Autostrade per l'Italia. Da una rotonda all'altra. Il 2024 dovrebbe essere l'anno dell'opera in via Settevene Palo Nuova nei pressi dell'isola ecologica dopo l'approvazione in Consiglio dell'ampliamento commerciale di Lidl in cambio di una rotatoria appunto ma anche una pista ciclabile, un'area per lo sport e una per gli amici a quattro zampe e i rispettivi padroni. La società potrà ricavare un negozio più grande nella sua stessa area a patto di avviare una serie di opere pubbliche tra cui anche un accesso

all'istituto scolastico Enrico Mattei. Cantiere che sarà a zero spese per il Granarone. La pista per le bici affiancherà la carreggiata e il percorso per gli amanti delle due ruote proseguirà verso via Passo di Palo quasi fino allo stadio Galli, svoltando in direzione del plesso della Giovanni Cena. In più a beneficiarne saranno i residenti del quartiere grazie a nuovi giardini. Imminenti invece i lavori in via Chirioletti. «A breve partiremo - risponde Matteo Luchetti, assessore ai Lavori pubblici di Cerveteri - riqualificando la pavimentazione stradale sfondata per via delle radici dei pini, provvedendo a sostituire questi alberi con altre piante e

sistemando il sistema fognario». Dal centro alla costa. A Cerenova c'è grande fermento per il futuro del lungomare di via Navigatori etruschi interessato dal restyling grazie ad oltre 2 milioni di euro tra fondi regionali e comunali. «Ci saranno dei parcheggi alberati - promette Luchetti - con una serie di strutture di ginnastica all'aperto, campi polivalenti. L'area sarà divisa in due parti con un parco pubblico a tutti gli effetti a carattere sportivo e un'altra zona ludica con giochi sulla sabbia per i bambini. Discorso a parte merita la ciclabile che partirà dalla stazione ferroviaria per arrivare sul lungomare passando per viale Adriatico formando una sorta di ypsilon. E naturalmente il ponte sullo Zambra, altra opera strategica i cui lavori inizieranno probabilmente nel 2024: ci sarà il collegamento da Campo di Mare a Furbara». Tornando alla pista in previsione la formazione di vari anelli pronti a intersecarsi dalla stazione ferroviaria verso il parco di via Luni, viale dei Tirreni, il centro anziani e le scuole. Non solo. Un tratto dovrebbe sorgere tra il parco Vannini, la caserma dei vigili del fuoco, il plesso scolastico di via Castel Giuliano, proseguendo in direzione del mercato e della chiesa di via Benedetto Marini.

A Cerveteri dal 18 ottobre parte il servizio con Ecomobili

Sarà possibile conferire abiti usati, piccoli raee, toner, pile e farmaci, plastica rigida, cassette in plastica e legno

Ecomobili itineranti che raggiungono il cittadino in diversi punti della città per offrire un servizio aggiuntivo: un mezzo della ditta che gestisce i servizi di igiene urbana in città, la Rieco S.p.A. sarà a disposizione per il conferimento di abiti usati, piccoli raee, toner, pile e farmaci, plastica rigida, cassette in plastica e legno. «Un ulteriore servizio offerto ai cittadini che si aggiunge al Centro di raccolta comunale e che, nelle intenzioni dell'amministrazione - spiega il Sindaco, Elena Gubetti - andrà incontro alle necessità e esigenze, di vita e lavorative, dei nostri cittadini. Siamo convinti che, per raggiungere obiettivi e percentuali sempre più alti di raccolta differenziata, sia necessario offrire strumenti diversificati agli utenti, con l'intento di semplificare le procedure senza stravolgere le abitudini».



Il primo passaggio della Ecomobile è in programma per mercoledì 18 Ottobre in piazza della Mola, in località Ceri, nei pressi del parcheggio, dalle ore 10 alle ore 16. «Insieme all'amministrazione comunale, abbiamo pensato ad un calendario che si ripete mensilmente e che raggiunga tutte le frazioni del territorio di Cerveteri - sottolinea il Presidente Rieco S.p.A., Alberto Berardocco - in modo che tutti abbiano la possibilità di usufruire di un servizio aggiuntivo, condividendo fin da subito le finalità dell'Ente». Il calendario prevede il passaggio e la sosta della Ecomobile il secondo giovedì di ogni mese in piazza Sant'Eugenio, nei pressi della Chiesa, in località I Terzi dalle 8 alle 12 e nel piazzale Borgo San Martino dalle ore 13 alle 17 mentre il terzo giovedì del mese il mezzo stazionerà in via del Fico, località Sasso, dalle 10 alle 16 per spostarsi, il primo e quarto giovedì del mese, in largo Vivaldi a Valcanneto dalle 10 alle 16. Il giro della Ecomobile prosegue, il secondo mercoledì di ogni mese, in piazza della Mola, in località Ceri, dalle 10 alle 16, e il primo e terzo mercoledì del mese, dalle 10 alle 16, a Cerenova e Campo di Mare, nei pressi del cavalcavia per terminare, il secondo e quarto martedì di ogni mese, in piazza Pagliuca, località Due Casette, dalle 10 alle 16.

Capolinea a viale Manzoni, Bucchi e Orsomando: "Il sindaco distante dalle esigenze della città"

«Il Governo locale sempre più distante dalle esigenze e dalle aspettative dei cittadini che "amministra", per la quale dovrebbe fare di tutto per migliorarne la qualità della vita quotidiana. La conferma di quanto sopra arriva dalle dichiarazioni della stessa Sindaca Elena Gubetti, che nonostante le migliaia di firme raccolte per riportare il capolinea dei bus in piazza Aldo Moro, in una recente intervista afferma

che a seguito del periodo di prova scaduto il 30 settembre, ritenuto che lo spostamento del capolinea in questione ha fatto riscontrare un eccellente risultato la decisione temporanea di prova a suo tempo presa sarà riconfermata definitivamente». Così in una nota Luigino Bucchi e Salvatore Orsomando del gruppo Fratelli d'Italia. «Di conseguenza - si legge - viale Manzoni già tristemente

noto per le continue denunce da parte degli abitanti di quella zona che segnalano scorribande continue di persone senza scrupoli che scambiano il viale per una pista di auto e moto da corsa, diventerà definitivamente il capolinea dei bus diretti al capoluogo e alle località limitrofe. E figuriamoci se così non fosse stato. Noi di FDI non abbia avuto mai dubbi al riguardo. In sostanza nonostante le critiche, i reclami degli utenti e una consistente raccolta di firme da parte dei cittadini la Sindaca Gubetti con il bene stare della sua maggioranza pur di non ammettere l'infelice e disorganizzata scelta e fare marcia indietro tira dritto facendo intendere che lo spostamento del capolinea dei bus oltre ad essere stata un'ottima scelta ha reso finalmente visibile ai visitatori la scalinata di piazza S. Maria, un angolo di bellezza di Cerveteri rimasto probabilmente nascosto a causa dei bus. Sigh! Non sapevamo che le bellezze di Cerveteri per valorizzarle necessitassero di adeguata manutenzione ma bastasse spostare la fermata dei bus in un luogo sconfinato non

rispondente alle necessità degli utenti e contro la volontà di metà della "città". E pensare che precisamente un anno fa l'intera opposizione, relatore il consigliere Luigino Bucchi, presentava una mozione con suggerimenti e iniziative per ridare un maggior decoro alla città e offrire un biglietto da visita degno di una cittadina a vocazione turistica ai visitatori.

Ciò nonostante, come sempre accade, anche in quell'occasione senza un minimo dibattito da parte della stessa sindaca Gubetti e della sua maggioranza la mozione veniva respinta con un'alzata di mano che diceva NO». «Collegli consiglieri di maggioranza - conclude la nota - noi non vogliamo insegnare niente a nessuno ma consentiti di pensare che prima di prendere decisioni importanti come quella di spostare un capolinea di bus di pubblica utilità, sarebbe il caso di farsi un giro per la "città" frazioni comprese per poter vedere e sentire con i propri occhi e le proprie orecchie le esigenze degli utenti, in questo caso in maggior parte anziani, studenti e categorie fragili».

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Calcio, intervista esclusiva a Catia Perigli, allenatrice dell'Academy Ladispoli Women

“Allenare il Ladispoli costituisce una grande sfida Il derby con il Cerveteri? La rivalità non ci interessa”

di Simone Pietro Zazza

In Italia lo sport più importante e diffuso è indubbiamente il calcio, quest'ultimo trattato quotidianamente da milioni e milioni di appassionati. Si parla e si conosce molto del calcio maschile, ma allo stesso tempo il calcio femminile, altrettanto interessante e nettamente in crescita in altre nazioni, continua a essere poco seguito nel Bel Paese e in maniera del tutto ingiustificata, poiché il calcio femminile ha tanto da raccontare, come nel caso dell'Academy Ladispoli Women, squadra capace la scorsa stagione di vincere la Coppa Italia d'Eccellenza contro il Valmontone, concludendo l'annata prima nel proprio girone giocandosi l'accesso in Serie C nella finale persa contro il Montespaccato. Il progetto dell'Academy Ladispoli femminile è decisamente ambizioso, e non solo per gli obiettivi agonistici stagionali che si pone: a raccontarlo in un'intervista esclusiva della Voce è l'allenatrice della formazione rossoblù, Catia Perigli, ex giocatrice di Serie A che, dopo aver vestito la maglia di Roma e Latina, ha iniziato la carriera da tecnico, accumulando esperienza nelle principali squadre della Capitale, ottenendo poi l'incarico di allenatrice del Ladispoli lo scorso dicembre. **Ciao Catia, grazie per averci concesso quest'intervista. Perché non ci parli un po' di te, presentandoti ai nostri lettori e raccontandoci com'è iniziata la tua avventura a Ladispoli?**

“Ciao Simone, grazie a voi. Parlando dell'incarico da allenatrice dell'Academy Ladispoli Women, questo è arrivato dopo essere stata contattata da Vincenzo Persi (Direttore Sportivo dell'Academy Ladispoli Women, ndr), con il quale avevo avuto un contatto precedente già qualche anno prima, ed entrambi ci eravamo lasciati con un'opinione positiva reciproca. È stato semplice giungere all'accordo, e ho ereditato una squadra prima in classifica nel campionato d'Eccellenza e giunta in semifinale di Coppa Italia. Fin da subito quindi ho capito che la sfida sarebbe stata impegnativa, e che l'errore poteva essere dietro l'angolo, ma alla fine è andato tutto benissimo: abbiamo portato a casa la Coppa Italia dopo aver battuto il Valmontone in finale, abbiamo chiuso prime nel girone e ci siamo giocate il campionato nella finale persa 2-1 contro il Montespaccato dopo aver disputato un'ottima partita. Inoltre ho



ottenuto il riconoscimento di miglior tecnico della mia categoria, conferito con le votazioni degli allenatori e dei capitani delle altre squadre dei gironi, conquistato tra l'altro con un bel margine sul secondo classificato, considerando che quest'ultimo ha totalizzato 18 punti mentre io ne ho ottenuti 34, e per me un simile premio è stato un onore, motivo per il quale voglio ringraziare le ragazze e lo staff del Ladispoli”. **Secondo te, quali sono le qualità da te mostrate e apprezzate a tal punto da portarti a ottenere un simile riconoscimento?**

“Innanzitutto, grazie alla mia carriera nel calcio a 11 e nel calcio a 5, ho alle spalle anni d'esperienza come calciatrice, grazie ai quali ho vissuto l'ambiente dello spogliatoio con più allenatori, e cerco sempre di prendere il meglio delle esperienze vissute. Ispirandomi alle parole pronunciate da Spalletti quando è arrivato in Nazionale, non mi considero l'allenatrice migliore del calcio femminile, ma ogni squadra che allenerò la seguirò dando il meglio di me stessa. Ho praticato calcio sin da quando ero molto piccola, arrivando anche alla Serie A, e a 23 anni ho deciso di

iniziare a lavorare, rinunciando al calcio a 11. Tuttavia, subito dopo ho iniziato a giocare nel calcio a 5, militandoci fino a 5/6 anni fa. Sia il calcio a 11 sia il calcio a 5 sono serviti moltissimo per la mia formazione, credo che si possano ritenere complementari”. **In vista della nuova stagione, quali sono gli obiettivi che vi ponete?**

“Gli obiettivi del Ladispoli sono sempre altissimi. Parlando a livello di trofei, siamo state in lotta lo scorso anno in diverse competizioni e anche quest'anno speriamo di essere all'altezza. Ma

già molte giocatrici hanno avuto la possibilità di trasferirsi in America. Quando un coach americano seleziona una delle nostre ragazze, non puoi chiedere di meglio. Per tale motivo il progetto College Life Italia ha la priorità, e veniamo ricambiati anche dal fatto che le ragazze americane, quando vengono in Italia, scelgono sempre noi, il che costituisce un motivo di grande orgoglio. A tutto ciò va anche ricordato che numerose ragazze della nostra società vengono convocate dalla Rappresentativa del Lazio, e

il trattamento riservato solitamente ai calciatori della Nazionale maschile fa capire quanto in quei Paesi siano pregiati rispetto a noi”.

Per la prima volta il calcio femminile della nostra zona potrà condividere la storica rivalità che da sempre alimenta la sfida tra il Ladispoli e il Città di Cerveteri, grazie all'ingresso di quest'ultimo nel campionato femminile d'Eccellenza a partire da quest'anno. Cosa ti aspetti da tale sfida?

“Parlando sinceramente, non presto molta attenzione alle rivalità fuori dal campo. Per me si tratta di avere sempre davanti undici avversarie da battere a prescindere dalla maglia indossata. A mio avviso non coltiviamo rivalità particolari con nessuno, e credo che sia dello stesso avviso Vincenzo. Ritengo che un simile antagonismo riguardi più la squadra maschile”.

Come vedi il futuro del calcio femminile? Può un domani avvicinarsi alla soglia d'interesse generata da quello maschile, divenendo sempre più considerato e meno trascurato?

“Penso che il calcio femminile sia un po' frenato, la Federazione dovrebbe intervenire per aumentarne la visibilità e l'interesse, e in generale credo che debba arrivare anche un grosso sostegno mediatico per raggiungere un simile scopo. Credo che sia calcolato troppo poco il calcio femminile, gli stadi in cui si giocano le partite non sono impianti all'altezza del livello di certe categorie. Non dico che sia necessario mettere in concorrenza i due sessi; piuttosto potrebbe essere utile provare ad allinearli, incentivando il raggiungimento di un livello di ascolti simile. Ad ogni modo ritengo che il calcio femminile italiano stia comunque effettuando dei piccoli passi in avanti, in maniera più lenta rispetto ad altri Paesi europei, ma è anche vero che il calcio azzurro in generale non stia attraversando un periodo così roseo: molti giovani promettenti non trovano gli sbocchi giusti per emergere e a notare le criticità di un sistema non perfettamente funzionante è stato anche Roberto Mancini. In Italia troppi sport vengono trascurati oltre al calcio femminile, come il basket e la pallavolo, e l'attenzione nei loro confronti aumenta solo se in una di queste discipline riesce a emergere un talento, ma parliamo di casi rari se non ci sono dietro i numeri e il giusto interesse verso quegli sport. Però voglio rimanere ottimista per il futuro: credo che una buona dose di ottimismo sia necessaria per poter provare a migliorare il settore in cui si lavora”.



i nostri target non si limitano solamente a questo: grazie alla collaborazione con College Life Italia, le nostre ragazze possono provare a vincere l'opportunità di ottenere una borsa di studio per un college in America, portando avanti oltreoceano la loro carriera sportiva e scolastica. Non a caso le nostre giocatrici, tra Juniores ed Eccellenza, vanno dai 13 a 22 anni massimo, proprio perché puntiamo a formarle per motivarle a inseguire un sogno simile. Le ragazze sono innamorate di questo progetto, l'ambiente è bellissimo, praticamente vengono trattate come fossero professioniste, e

parliamo sempre di una decina di giocatrici, a testimonianza che il nostro lavoro è stato svolto egregiamente”.

Giocare negli Stati Uniti, considerando la crescita del calcio femminile registrata oltreoceano negli ultimi anni, costituisce indubbiamente una grande occasione.

“Negli States hanno investito molto sul calcio femminile, e i risultati gli stanno dando ragione. Le calciatrici americane, dopo l'ultimo Mondiale vinto nel 2019, hanno richiesto gli stessi ingaggi previsti per gli uomini e sono state accontentate; estendere

“Per i Vigili del Fuoco di Cerenova intervenga il ministro Matteo Piantedosi”

“È assurdo che i vigili del fuoco di Marina di Cerveteri, oltre ad essere ancora senza autoscala, nonostante il loro presidio abbia competenza su un bacino di utenti di oltre 200 mila persone da Santa Marinella a Focene, adesso debbano chiudere i battenti per qualche ora per mancanza di adeguato organico. I Cristiano popolari del presidente Mario Baccini sono pronti a chiedere l'intervento del ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, essendo in ballo una questione di sicurezza pubblica”. Le parole sono del segretario dei Cristiano popolari di Ladispoli, Angelo



Bernabei, in merito all'annosa vicenda che da giorni vede involontari prota-

gonisti i vigili del fuoco di Marina di Cerveteri, talvolta impossibilitati garantire adeguati interventi di emergenza in caso di necessità. “È una situazione assurda – dice Bernabei – che deve essere risolta prima dalle autorità competenti. I Cristiano popolari sono vicini ai vigili del fuoco di Cerenova, siamo pronti a interrogazioni da inviare al ministro degli Interni e a mobilitare i cittadini del litorale. I vigili del fuoco sono una risorsa preziosa per la collettività e debbono essere messi in condizione di operare al meglio”.

Approvato il Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche Santa Marinella, via libera dal Consiglio comunale al PEBA

Il Consiglio Comunale di Santa Marinella ha approvato all'unanimità il PEBA, Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, proposto e illustrato dal Vicesindaco e assessore all'urbanistica Roberta Gaetani, e precedentemente avallato dalla commissione urbanistica presieduta dal consigliere Alessio Rosa. Il piano, redatto dall'architetto Alberto Borruso, segue le linee guida della Regione Lazio orientate al miglioramento della qualità della vita e dell'integrazione sociale dei cittadini in termini di inclusività infrastrutturale. "Questo atto amministrativo - dichiara il Sindaco Pietro Tidei - mira alla verifica e all'integrazione dei dati già in nostro possesso e per i quali si rende necessario un approfondimento per valutare l'effettiva accessibilità ai cittadini diversamente abili, attraverso la realizzazione di infrastrutture, al fine di abbattere le barriere architettoniche ancora esistenti. Siamo totalmente disponibili ad impegnare le dovute risorse economiche in bilancio, affinché in tempi relativamente brevi, si possa procedere a realizzare le opere necessarie". "Questo lavoro - aggiunge il



Vicesindaco Roberta Gaetani - è stato approvato in commissione urbanistica, dove ha trovato l'unanimità dei consiglieri presenti. Questo è una dimostrazione che, indipendentemente dalla posizione politica, si può collaborare fattivamente per il bene della comunità con progetti che possano incidere in maniera tangibile nella vita dei cittadini". Nel dettaglio, sono stati oggetto di analisi la Passeggiata a Mare, il parcheggio ex Fungo di Via della liber-

tà e l'incrocio centrale tra Via Aurelia e la stazione ferroviaria come esempi di applicazione dell'attuale normativa in materia. Inoltre il lavoro di rilevamento effettuato dallo studio di architettura, ha evidenziato, attraverso schede tecniche di valutazione, (nello specifico ventotto proprietà comunali, parchi pubblici, scuole, sedi istituzionali, biblioteca e cimitero) un buon indice di accessibilità, relativo alle strutture preesistenti, da

cittadini diversamente abili. Contestualmente sono stati computati i costi per realizzare le opere necessarie. "Questi interventi - conclude l'Assessore ai servizi sociali e disabilità Pierluigi D'Emilio - rappresentano uno step fondamentale per l'inclusività e consente a tutti di vivere in una città a misura d'uomo e che sia veramente accessibile a chi purtroppo non sempre trova risposte alle proprie esigenze quotidiane di mobilità".

Santa Marinella domani celebra la Giornata Mondiale della Rianimazione Cardiopolmonare

SANTA MARINELLA - In occasione della Giornata Mondiale della Rianimazione Cardiopolmonare, lunedì 16 ottobre l'Amministrazione Comunale ha organizzato due ore di lezione sul tema dell'arresto cardiaco e della rianimazione cardiopolmonare e dei principali argomenti di primo soccorso. Il training è rivolto agli studenti del Liceo G. Galilei ed è tenuto dagli istruttori e dai volontari della Croce Rossa Italiana, comitato di Santa Marinella-Santa Severa in collaborazione con i volontari del Nucleo Sommozzatori di Santa Marinella. "I dati ci raccontano che in Italia gli arresti cardiaci improvvisi sono circa 50.000 l'anno. Essenziale è il ruolo che ogni cittadino può avere per ridurre la mortalità da arresto cardiaco una volta che questo si sia verificato. Infatti, una persona colpita da arresto cardiaco può sopravvivere fino all'arrivo dell'ambulanza solo se i primi testimoni occasionali dell'evento iniziano immediatamente la rianimazione cardiopolmonare. Ecco quindi che è fondamentale una campagna di sensibilizzazione che parta dai ragazzi e coinvolga l'intera comunità", ha dichiarato il sindaco Pietro



Tidei. Promotore dell'iniziativa, il consigliere delegato alla sanità Alessio Manuelli. "Oltre due terzi degli arresti cardiaci, che avvengono al di fuori dell'ospedale, si verificano in presenza di testimoni che potrebbero trasformarsi rapidamente in soccorritori. Purtroppo però, i testimoni di un arresto cardiaco intervengono solo in un'esigua percentuale di casi perché non sanno cosa fare o temono di sbagliare o di mettersi in pericolo", ha spiegato il consigliere. Oltre al training rivolto agli studenti, lunedì mattina sono anche previste dimostrazioni pratiche di rianimazione cardiopolmonare nelle vie della città e quindi sarà possibile assistere ad una lezione informativa sulle modalità di primo soccorso nel soggetto colpito da arresto cardiaco.

L'Assessore Magliani: "Partiti i lavori, alla rotonda un nuovo parco per Campo dell'Oro e altri cantieri in vista"

CIVITAVECCHIA - È partito il cantiere per la riqualificazione dell'area verde tra via Toscana e viale Alcide De Gasperi. A fare il punto sui lavori è il Vicesindaco Manuel Magliani: "L'investimento da 300mila euro su questa zona è finalizzato a dotare il quartiere di Campo dell'Oro di un punto di aggregazione. Al momento, è stata già eliminata la preesistente rotonda, al posto della quale sorgerà un campo da basket, polifunzionale e di servizio anche per la adiacente scuola. Terminato questo primo intervento si procederà alla creazione di un vero e proprio parco giochi, oltre alla manutenzio-

ne dell'esistente, ivi compresi alcuni camminamenti che da anni aspettano un intervento che renda agibile l'intera area". Il fine lavori è atteso entro i primi mesi del 2023, ma gli interventi a Campo dell'Oro non finiscono qui: "Un'altra area verde attrezzata sorgerà presto su via Emilia-Romagna, dove abbiamo messo a terra il progetto cofinanziato dalla Regione Lazio. Inoltre, come già annunciato dall'Assessore Daniele Perello, a giorni partirà anche il quartiere per la riqualificazione di via Piemonte: provvederemo quindi alla sostituzione di alcune alberature e alla demolizione e ricostruzione



di marciapiedi e strade, lavori frutto di una programmazione condivisa da Lavori Pubblici e Ambiente". "Si tratta - conclude il Vicesindaco Magliani - di una progettualità che si concretizza, che è tutta frutto dell'impulso dell'amministrazione Tedesco e della sua programmazione degli ultimi quattro anni. Una visione della città, dove i quartieri devono saper offrire una qualità della vita decorosa ai propri cittadini, anche in periferia".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Facebook

VISA

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

Sfogo del sindaco Tidei dopo i rinvii a giudizio per corruzione

SANTA MARINELLA - "Il consiglio comunale ha un'agenda seria di soluzioni a problemi seri. L'epoca dalla caccia alle streghe è finita da quando il Gup ha rinviato a giudizio il consigliere Roberto Angeletti, l'imprenditore Fabio Quartieri, Fabrizio Fronti e Giuseppe Salomone. Sfascisti senza memoria e senza alcuna considerazione della giustizia hanno tentato di inscenare una sorta di processo del popolo contro il sindaco che, in nessun modo è imputato, che ha denunciato la corruzione e che ha pagato le conseguenze subendo una campagna diffamatoria e di attacchi sulla sfera privata. L'Irresponsabile leggerezza di chi scende in piazza contro la persona e non contro l'avversario politico, contro la città e non a favore della legge, spinto dai sussurri dei bar anziché



dalle grida di chi è stato profondamente leso in questa vicenda e conferma che l'assoluta priorità è il ripristino di una convivenza civile e del senso della legge. Chi oggi grida all'untore, ieri saccheggiava i conti comunali, fino al dissesto finanziario, preceduto da quello morale". Così in una nota a firma del sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei.

La segretaria Schlein ha imposto la linea dura al partito: solo lei può rilasciare dichiarazioni

Israele, il Pd e la "regola del silenzio"

Obiettivo: l'unità interna dopo le frizioni sull'Ucraina. Ma i mugugni non mancano

C'è chi, fra i dem, la definisce già la "regola del silenzio": sul conflitto in Israele parla solo la segretaria o, in second'ordine, il responsabile Esteri del partito, Peppe Provenzano. Una strategia dettata dall'estrema delicatezza della materia e anche dal precedente dossier Ucraina, viene spiegato. Elly Schlein si è insediata al Nazareno quando il Partito democratico aveva già stabilito una linea e a ogni scostamento da quella linea sono seguiti scontri interni, polemiche e accuse ai vertici. Si ricordi, ad esempio, il voto emblematico al piano europeo Asap per finanziare la produzione di munizioni da inviare a Kiev. Forte di quella lezione, Schlein, stavolta, si è data e ha dato al proprio partito una regola ferrea: degli sviluppi in Medio Oriente parla solo la segretaria. Spicca, infatti, la sproporzione tra la mole di comunicati contro la manovra e i tagli alla Sanità, una "batteria" ininterrotta di post e note che va avanti da una settimana, e le dichiarazioni su Israele, Hamas e Gaza. Nemmeno gli esponenti del "cerchio stretto" di Schlein si spingono a parlare in ordine sparso. È quindi la segretaria a ribadire la linea del partito: diritto di Israele a esistere e difendersi, ma senza che sia la popolazione di Gaza a pagare il prezzo di una reazione che, per il Partito democratico, deve restare nei confini dei diritti umani e del diritto internazionale. "Ci siamo tutti schierati al fianco di Israele, senza ambiguità, nel condannare nettamente l'attacco terroristico di Hamas, di violenza efferata contro i civili israeliani", ricorda Schlein: "Ora è il tempo della politica e di fare ogni tentativo per evitare un'escalation del conflitto e



nuove vittime innocenti. Bisogna lavorare perché il diritto di Israele a difendersi dall'aggressione e di contrastare e fermare il terrorismo di Hamas si realizzi nel rispetto del diritto internazionale e proteggendo la vita dei civili palestinesi, le cui vite non valgono di meno". Parole che arrivano mentre la Striscia di Gaza vive le prime ore di un assedio che si preannuncia lungo. Per Schlein questo "assedio totale della Striscia, i bombardamenti a tappeto e l'ultimatum di 24 ore per l'evacuazione di 1,1 milioni di persone dal nord di Gaza rischiano di provocare ulteriori morti di innocenti e violazioni di massa dei diritti umani, in un territorio in cui il 40% delle persone ha meno di quindici anni". L'errore da evitare è, infatti, quello di identificare Hamas con il popolo palestinese: "Hamas non è il popolo palestinese, bisogna isolare Hamas dal

popolo palestinese e dal resto del mondo arabo", sottolinea ancora Schlein. Sconfiggere militarmente Hamas dunque "non può significare punire collettivamente l'intera popolazione di Gaza". Un appello che Schlein e il Partito democratico rivolgono a Israele e a tutta la comunità internazionale che in queste ore si sta mobilitando al suo fianco. "L'appello delle Nazioni Unite per revocare l'ordine di evacuazione che ha definito 'impossibile senza conseguenze umanitarie devastanti' deve essere sostenuto accanto alla richiesta di corridoi umanitari per consentire l'accesso degli aiuti umanitari indispensabili e l'uscita di tutti i civili che lo vogliono, a cominciare dai bambini e dalle persone più fragili". Un appello, questo, che Schlein aveva già lanciato in Aula alla Camera, al momento delle votazioni delle mozioni su Israele: "Chiamiamo tutta la comunità

internazionale a ogni sforzo per far valere le ragioni della convivenza pacifica tra due popoli e due Stati. Non possiamo assistere a una catastrofe umanitaria a Gaza che, lungi dal portare sicurezza e pace a Israele, avrebbe come conseguenza di accrescere una spirale di odio e violenza, che potrebbe estendersi all'intera regione". Parole che Schlein ha concordato con lo stato maggiore del partito, a cominciare dagli esponenti della sua segreteria. "Abbiamo tenuto una riunione nella quale abbiamo concordato questa posizione del partito, ci siamo dati questa regola di lavoro", spiega una fonte Pd: "Si concorda una linea, poi è la segretaria che fa la sintesi e parla per tutti". Una linea che tiene, stando almeno all'assenza di voci dissonanti da quella della leader. Una "pax interna" dettata, soprattutto, dalla delicatezza del momento.

Il direttore del Fmi per l'Europa, Alfred Kammer, rivaluta le stime del governo

"Pil, l'Italia può centrare gli obiettivi"

L'Italia ha un obiettivo di crescita per il 2024 ambizioso ma raggiungibile. Il Fondo monetario internazionale promuove il governo italiano che, nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza, ha previsto un incremento del Pil all'1,2 per cento per il prossimo anno. Il dato è superiore rispetto allo 0,7 per cento riportato nel



World Economic Outlook pubblicato dall'Fmi nei giorni scorsi, dopo un taglio alla stima della crescita del Belpaese dello 0,2 per cento. Più allineate con la Nadef invece le previsioni per il prodotto interno lordo di quest'anno, rispettivamente allo 0,7 per cento per il Fondo (dopo un abbassamento dello 0,4 per cento rispetto alla precedente indicazione) e allo 0,8 per cento per la Nadef. Per il direttore per l'Europa del Fondo monetario internazionale, Alfred Kammer, la stima del governo è quindi "è un obiettivo ambizioso ma fattibile", considerato che "una parte importante la gioca" il NextGenerationEu e i relativi investimenti che, se effettuati nel 2024, darebbero un impulso "immediato che potrebbe portare a una crescita superiore". Proprio sul Recovery Plan è necessario aumentare il passo: "È necessario che si verifichi un'accelerazione nell'attuazione sia dal punto di vista degli investimenti sia per quanto riguarda le riforme strutturali per una spinta alla crescita nel medio termine", afferma Kammer in una raccomandazione non solo all'Italia, ma anche agli altri Paesi europei. Il Belpaese "sta incontrando alcune difficoltà, che vanno affrontate" ma, ancora una volta, non è l'unico. In ogni caso, per Kammer il taglio alle stime di crescita del Paese nell'Outlook è stato dovuto a ragioni "meccaniche", riflesso "di quanto avvenuto nel II trimestre" e "all'impatto della politica monetaria restrittiva". Stima invece una crescita dello 0,8 per cento nel 2024 nello scenario di base Banca d'Italia. "Capisco, ancorché altri abbiano detto contemporaneamente da altre fonti internazionali che le stime del governo per il prossimo anno sono raggiungibili, quindi le stime sono diverse", commenta il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso. "A tal fine impiegheremo al meglio le risorse nazionali e del Pnrr per sostenere il sistema dell'impresa e il lavoro italiano nella duplice transizione digitale e green", assicura.

Meloni: "Niente risorse da sperperare Daremo risposte a famiglie e imprese"

"Cerchiamo di fare le cose serie: non ci sono risorse da sperperare" ma da destinare "a imprese, lavoro, redditi e famiglie". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ieri dal palco della Coldiretti al Circo Massimo di Roma in vista dell'approdo della legge di Bilancio in Consiglio dei ministri domani. La premier nel suo intervento ha fatto riferimento alle difficoltà del momento. "È una stagione nella quale non ci stiamo facendo mancare niente. Non è stato un anno facile. Siamo stati chiamati a fare scelte difficili che facciamo con il cuore amando la nostra nazione". Parlando



della legge di Bilancio, Meloni ha ribadito le priorità del governo. "Con la Manovra - ha detto dal palco del Villaggio Coldiretti - ci concentreremo ancora una volta sulla lotta all'inflazione

galoppante e sulla necessità di aiutare famiglie e imprese ad avere una risposta". Infine un passaggio sulle iniziative per la tutela del Made in Italy e delle eccellenze italiane, enogastronomiche in particolare. "Ci siamo concentrati a difendere questa eccellenza dai tanti attacchi finalizzati all'omologazione ma questa non si riuscirà a fare. Vogliono vendere tutti a tutti gli stessi prodotti" ma per noi è fondamentale "la specificità", ha affermato il presidente del Consiglio. "Questa è una grandezza dell'Italia come lo è il lavoro, che in questo anno abbiamo difeso", ha aggiunto.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

In Italia sono 2 milioni i senza lavoro ma le imprese non trovano addetti Lo strano caso dei disoccupati

I paradossi presenti nel nostro mercato del lavoro sono evidenti e uno di questi viene evidenziato in questa nota dall'Ufficio studi della CGIA: se i disoccupati in Italia sono poco meno di due milioni, di cui 800 mila circa in età compresa tra i 15 e i 34 anni, secondo il nostro Ministro del lavoro, invece, sarebbero un milione i posti che le imprese non riescono a trovare. Sia chiaro, non è una novità; nel nostro Paese da sempre la domanda e l'offerta faticano a incrociarsi. Non solo. Chi è alla ricerca di un'occupazione spesso presenta un deficit educativo ed esperienziale notevole rispetto alle abilità professionali richieste dalle attività economiche.

Detto questo, rimane il fatto che abbiamo ancora molte persone, soprattutto giovani, senza una occupazione, mentre tante aziende, anche nel Mezzogiorno, sono costrette a rinunciare a una quota importante degli ordinativi, poiché non hanno le risorse umane sufficienti per far fronte a queste nuove commesse. Il risultato di questa situazione ci consegna un quadro preoccupante: tante famiglie continuano a rimanere in condizioni di fragilità economica e altrettante imprese, non potendo incrementare l'attività produttiva, non possono crescere dimensionalmente e creare nuova ricchezza da distribuire. Saldatori, medici, ingegneri, intonacatori sono introvabili. Grazie ai dati che emergono dalla periodica indagine Excelsior condotta presso gli imprenditori italiani dall'Unioncamere-Anpal, l'Ufficio studi della CGIA ha elencato le prime 50 figure professionali di difficile reperimento. Praticamente introvabili sono i saldatori ad arco elettrico, i medici di medicina generale, gli ingegneri elettronici/telecomunicazioni, gli intonacatori e i dirigenti d'azienda (di istituti scolastici privati e di strutture sanitarie private). Di questo primo blocco, in 8 casi su 10 la ricerca degli imprenditori (privati e pubblici) si tramuta in fallimento. Altrettanto difficili da reperire sul mercato del lavoro sono i meccanici collaudatori, gli infermieri/ostetriche, i tecnici elettronici (installatore e manutentore hardware), i tappezzeri e i materassai, gli operai addetti a macchinari per la filatura e bobinatura, i saldatori e i tagliatori a fiamma, gli ingegneri elettronici, gli elettrotecnici e gli operai addetti ai telai meccanici per la tessitura e maglieria. Di questo secondo blocco, in 7 casi su 10 le richieste imprenditoriali rimangono scoperte. "Per contrastare il disallineamento tra scuola e lavoro - commenta il segretario della CGIA Renato Mason - dobbiamo investire sull'orientamento, spiegando agli insegnanti, alle famiglie e ai ragazzi che nella vita professionale ci si può affermare anche come lavoratori autonomi. Più in generale, comunque, bisogna ridare dignità al lavoro manuale, parlarlo di più e ricordare a tutti che gli istituti professionali e quelli tecnici non sono scuole di serie B, ma realtà che sono in grado di formare gli operai e i tecnici del futuro, molti dei quali lavoreranno in camicia bianca e in dotazione avranno strumentazioni tecnologiche dal valore economico di migliaia e migliaia di euro".



A Nordest quasi un posto di lavoro su 2 rimane scoperto
Se al Nord si cercano soprattutto camerieri, commessi e addetti alle pulizie, al Sud la richiesta si concentra su muratori e, anche qui, su camerieri e commessi. Tra le quattro ripartizioni geografiche del Paese, invece, le maggiori difficoltà nel reperire i lavoratori dipendenti sono emerse a Nordest. A Bolzano, infatti, nel 2022 si è registrata l'incidenza percentuale più alta pari al 52,5%. Seguono Pordenone con il 52%, Gorizia con il 48,8, Pavia con il 48,3, Trento con il 47,9, Udine con il 47,8, Bologna e Vicenza con il 47,7, Lecco con il 46,9 e Padova con il 46,8. Sebbene il livello di disoccupazione nelle regioni del Sud si aggiri mediamente sul 15 per cento, anche in questa ripartizione un nuovo posto di lavoro su 3 ha rischiato di non essere coperto. Le punte più elevate, comunque le scorgiamo a Chieti e L'Aquila con il 43,6%, a Caltanissetta con il 40,5%, Cagliari con il 39,2, Brindisi e Sassari con il 39, Siracusa con il 38,8, Isernia, Matera e Pescara con il 38,5, Benevento con il 38,1 e di seguito tutte le altre.

Dal 2017 le difficoltà di assunzione sono più che raddoppiate
Analizzando l'incidenza percentuale delle difficoltà di reperimento, dal 2017 a oggi (settembre 2023) è più che raddoppiata. Se 6 anni fa solo il 21,5% degli imprenditori intervistati dichiarava di faticare moltissimo a reperire nuovo personale, nella rilevazione del mese scorso la percentuale è salita al 47,6%. E' evidente che nei prossimi anni la tendenza è destinata a salire. Il combinato disposto tra calo della natalità e il progressivo innalzamento dell'età media dovrebbe creare non pochi problemi agli imprenditori che, tra le altre cose, saranno chiamati a sostituire un elevato numero di maestranze destinato al pensionamento.

Per 6 italiani su 10 è l'età giusta per mettersi in discussione La "svolta" dei trentenni Pronti ai cambiamenti e alle sfide quotidiane

Sono determinati e motivati, hanno maggiore voglia di mettersi in discussione, si sentono più giovani rispetto all'età anagrafica. Per oltre 6 italiani su 10 (62%) i trent'anni rappresentano il momento migliore della vita per innovarsi, perché tutto è ancora in discussione. Nonostante i tempi di oggi diano meno certezze rispetto al passato, i trentenni di oggi non si sentono rassegnati ma si dicono fiduciosi per il futuro (62%) e motivati (57%) nel cercare di migliorare la loro condizione. Più spensierati (51%) e meno realizzati (48%) rispetto alla generazione precedente, i cosiddetti millenials di oggi puntano sulla loro capacità di mantenere uno spirito giovane (52%) e di sapersi innovare (64%) per vincere le sfide quotidiane. E' quanto emerge da un'indagine di Buitoni condotta in occasione dei 30 anni di Bella Napoli La Classica con metodologia SWOA (Web Opinion Analysis) su un campione di donne e uomini definito trasversalmente nella fascia d'età dai 25-40 anni. Attraverso un monitoraggio dei principali social network, blog, forum e community dedicate, si è indagato, mediante un'analisi di opinioni, pareri ed esperienze, cosa significa oggi avere 30 anni, l'approccio alla vita dei 30enni, i loro interessi e il loro modo di rapportarsi con il resto del mondo. "Sono stupendi i trent'anni perché sono liberi, ribelli, fuorilegge, perché è finita l'angoscia dell'attesa, non è incominciata la malinconia del declino, perché siamo lucidi, finalmente, a trent'anni" - affermava Oriana Fallaci. Ma cosa rappresentano i trent'anni oggi? Per la maggior parte (62%) sono un'età in cui tutto è ancora in discussione, il momento giusto per prendere decisioni importanti (59%) e ricominciare (55%). Per altri rappresenta il periodo



della vita in cui consolidare ciò che si è fatto (49%) e un momento di passaggio tra giovinezza ed età adulta (47%). Ma come ci si sente dopo aver compiuto i trent'anni? Principalmente fiduciosi (62%) e motivati (57%), mentre alcuni, guardando al passato, si sentono rassegnati (45%) e nostalgici (51%). Altri ancora sono preoccupati (55%) a causa dei tempi odierni, mentre una buona percentuale (47%), facendo un primo bilancio della propria vita, si sente soddisfatta. Che i trent'anni siano l'età giusta per affermarsi lo dimostrano anche le celebrities: la scrittrice J.K. Rowling, dopo una serie di insuccessi e "porte chiuse", riuscì a sfondare nel mondo della letteratura pubblicando a 32 anni il primo libro della serie di Harry Potter; Oprah Winfrey ha sfondato all'età di 32 anni diventando grazie al suo talk show "The Oprah Winfrey Show" la "regina di tutti i media", mentre nel mondo del cinema Sylvester Stallone ha raggiunto la notorietà interpretando per la prima volta "Rocky" quando aveva appena compiuto 30 anni. Tra gli esempi più contemporanei troviamo quello dell'attrice Margot Robbie, che dopo diverse apparizioni in film, comunque di successo, ha raggiunto la massima notorietà a 33 anni

appena compiuti interpretando il personaggio di "Barbie" nell'omonimo film che quest'estate ha sbancato i botteghini. I 30 anni di oggi sono percepiti come i 30 anni di vent'anni fa, quando questa età era un punto di arrivo, un traguardo? Per quasi 7 italiani su 10 (68%) il confronto non è possibile; troppe le differenze tra una generazione e l'altra, principalmente a causa del momento storico diverso (31%), del cambio del periodo in cui si raggiunge la piena maturità (37%), e della diversità con cui oggi si gestiscono i rapporti interpersonali (23%). Ma quali sono le principali differenze? Oggi i trentenni hanno maggiore volontà di mettersi in discussione (65%), si sentono più giovani rispetto all'età anagrafica (59%), sono più spensierati (55%) e maggiormente aperti alle sperimentazioni (55%). Chi ha 30 anni "e dintorni", i cosiddetti millenials (ovvero i nati tra il 1980 e il 1995), oggi deve fare i conti con tanti aspetti che sembrano rallentare ed ostacolare sogni, prospettive, obiettivi di vita: la mancanza di un lavoro stabile (65%), l'assenza di un partner affidabile (61%), il riuscire a bilanciare vita privata/lavorativa (56%) e far quadrare i conti a fine mese (52%) sono le principali preoccupazioni che metto-

no in discussione l'agognata stabilità. Nonostante tutto, la realtà così "fluida" non scoraggia i trentenni di oggi, i quali si avvicinano alle sfide moderne principalmente con determinazione (31%), ottimismo (22%) e fiducia (14%), seppur una sensibile percentuale si mostri comunque preoccupata (18%) per i tempi odierni. La mancanza di certezze, quindi, sembra rappresentare l'opportunità giusta per fare una deviazione e tracciare percorsi alternativi per affermarsi nella vita. Cambia la società con le sue richieste e le sue offerte, il mercato è mutevole e dinamico, certi rigidi schemi legati a titolo di studio, posto fisso e famiglia si sono sgretolati per lasciare spazio a una nuova visione che occorre adottare per affrontare le sfide quotidiane. Ma cosa risulta indispensabile per vincere queste sfide? Per i trentenni è indispensabile la capacità di sapersi innovare (64%), l'autostima (59%), il mantenere uno spirito giovane (52%). Un cambiamento di atteggiamento rispetto alle generazioni precedenti, che rende i trentenni di oggi diversi e contraddistinti principalmente per la loro determinazione (61%), riflessività (55%), spensieratezza (51%) e generosità (49%). Quali sono le principali attività dei trentenni di oggi? I cosiddetti millenials amano la socialità e preferiscono fare una passeggiata con gli amici (63%), consumare un buon pasto in compagnia (58%), o invitare i propri amici a casa (55%) piuttosto che guardare la tv da soli (44%) o giocare ai videogames (37%). Condivisione e buona compagnia, questi i segreti dei trentenni di oggi per mantenersi giovani e motivati nell'affrontare le sfide quotidiane e trovare la forza per potersi affermare in una società precaria come quella di oggi.

ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

“Frammenti da ricomporre” il report di Actionaid sulla povertà alimentare

Nel Lazio quasi 500 mila in deprivazione alimentare materiale

Oltre 253 mila persone ricevono aiuti alimentari

Roma terza città d'Italia per beneficiari, fra cui 39mila under 16



Sei milioni di persone nel nostro Paese, il 12% dei residenti con almeno 16 anni di età (dati 2021), è in una condizione di povertà alimentare. Nel Centro Italia il valore si attesta di poco sotto la media nazionale, al 9,7% (per un totale di poco più di 978 mila persone) mentre guardando al solo indice di deprivazione alimentare materiale, nel Lazio le persone che si trovano in questa condizione sono 476.527 (l'8,4% della popolazione). A rivelarlo il quarto rapporto sulla povertà alimentare di ActionAid, “Frammenti da ricomporre. Numeri, strategie e approcci in cerca di una politica”, quest'anno realizzato in collaborazione con Percorsi di Secondo Welfare che a partire dall'analisi dei dati afferenti a diverse indagini campionarie Istat, tra cui quella sulle condizioni di vita (EU-SILC), restituisce una fotografia dettagliata della povertà alimentare nel nostro Paese a partire dalla sua intensità, diffusione, distribuzione regionale e specificità dell'impatto sui diversi gruppi socio-demografici

(minori, donne, stranieri). La deprivazione alimentare materiale o sociale - misurata come l'impossibilità di fare un pasto completo con carne, pollo, pesce o equivalente vegetariano almeno una volta ogni due giorni e con l'impossibilità di uscire con amici o parenti per mangiare o bere qualcosa almeno una volta al mese - risulta più diffusa fra i disoccupati (28,3%), le persone inabili al lavoro (22,3%), coloro con istruzione uguale o inferiore alla licenza media (17,4%), giovani tra i 19 e i 35 anni (12,3%) e adulti tra i 50 e i 64 anni di età (12,7%), stranieri (23,1%), chi vive in una casa in affitto (22,6%) e le persone che vivono nelle aree metropolitane (13,3%). Guardando alla composizione del nucleo familiare sono le famiglie monogenitoriali (16,7%) e quelle con 5 o più membri (16,4%) a registrare i tassi più elevati. Fra il 2019 e il 2021, nonostante la pandemia, l'andamento degli indici di deprivazione alimentare materiale e sociale è stato sostanzialmente stabile e in diminuzione. Anche le regio-

ni del Centro, a partire dal 2017, mostrano un progressivo miglioramento e la percentuale di famiglie in condizione di deprivazione alimentare materiale si è ridotta quasi della metà nel 2021. La ragione è da ricercare nelle misure ordinarie e straordinarie di sostegno al reddito che almeno in parte hanno mitigato l'impatto della crisi e impedito un aumento della povertà alimentare.

Crisi economica e aiuto alimentare

Secondo quanto reso noto dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro, il numero di chi riceve aiuti FEAD (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) sotto forma di generi di prima necessità è cresciuto notevolmente negli ultimi anni passando dai 2,1 milioni nel 2019 a quasi 3 milioni nel 2021, e registrando un lieve calo nel 2022, per un totale di oltre 2,8 milioni di persone. Nel Lazio erano 194.207 le persone che nel 2019 hanno ricevuto aiuti FEAD, numero che nel 2022 è salito a 253.296, con un

aumento registrato di quasi 60.000 persone. Roma nel 2022 è la terza città metropolitana d'Italia per beneficiari (197.995), dopo Napoli e Milano, con un incremento rispetto al 2019 pari a 72.342 persone. Se guardiamo alla composizione della platea di beneficiari, è a Roma che si registra il numero più alto di under 16, che nel 2022 ammontava a oltre 39 mila bambini e adolescenti. L'incremento del numero di beneficiari del programma FEAD, in linea con il trend di crescita della condizione di povertà assoluta, può essere interpretato come un ulteriore peggioramento delle condizioni di vita di soggetti già in situazione di forte vulnerabilità. Tuttavia, utilizzare questo numero come indicatore per determinare quanti soffrono la povertà alimentare non è corretto perché esistono ostacoli significativi, come lo stigma associato alla povertà, che impediscono alle famiglie in difficoltà economica di accedere all'assistenza fornita dagli Enti del Terzo Settore. La conferma arriva anche dai

dati EU-SICL: nel 2021, le famiglie che dichiarano di aver almeno una volta richiesto l'aiuto di qualcuno ammontano al 6,8% di quelle residenti in Italia, ma solo il 15% di queste si è rivolto alla rete di distribuzione di pacchi alimentari.

Le misure di contrasto alla povertà alimentare

Nonostante il carattere multidimensionale della povertà alimentare, che accanto ad aspetti materiali come la sufficiente quantità e qualità e adeguatezza nutrizionale coinvolge anche quelli immateriali come le relazioni sociali e la cultura, continua a essere diffusa e a prevalere una risposta orientata al bisogno. Il paradosso più evidente è che 6 persone su 10 in condizione di deprivazione alimentare o sociale non sono considerate a rischio povertà secondo le soglie di reddito prestabilite; utilizzando invece l'indicatore di povertà basato sulla percezione, scopriamo che ben 7 su 10 tra quelli in condizione di deprivazione alimentare si

ritrovano anche tra quelli che dichiarano di arrivare a fine mese con difficoltà o grande difficoltà, segno che l'impiego di soglie di reddito standardizzate come criterio di accesso all'aiuto è una scelta inadeguata perché esclude quanti vivono in condizione di deprivazione alimentare ma non sono considerati poveri. “In periodi di recessione, che causano l'aumento della povertà e riducono fortemente il potere d'acquisto delle famiglie, misure di protezione sociale e in particolare quelle di sostegno al reddito sono fondamentali per evitare che la povertà alimentare cresca” dichiara Roberto Sensi, Responsabile Programma Povertà alimentare ActionAid Italia. “Dobbiamo cambiare la visione che abbiamo del fenomeno per adottare un vero approccio multidimensionale che ruoti attorno al diritto cibo e non all'aiuto, che coinvolga la comunità e non solo i singoli individui adottando, inoltre, sistemi di rilevazione della povertà alimentare più efficaci e a livello territoriale”.

“Spesso si sente parlare di servizio giustizia, ma la giustizia non è un servizio, è una funzione primaria dello Stato, è la funzione che assicura l'attuazione dei principi costituzionali, l'attuazione delle leggi e dei diritti fondamentali dei cittadini. Sono la magistratura e l'avvocatura ad essere al servizio della giustizia, e la giustizia, funzione indispensabile di uno Stato di diritto, è al servizio del Paese”. Lo ha detto il presidente del Consiglio nazionale forense Francesco Greco, nel suo intervento al convegno di studi della Corte dei conti ‘Giustizia al servizio del Paese’ in corso a Palermo. Il presidente del Cnf ha quindi ricordato i dati dell'ultimo rapporto Cepej - la Commissione europea per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa - che identifica le principali tendenze dei sistemi giudiziari di 47 Paesi europei. Greco ha sottolineato che, secondo il rapporto, l'Italia risulta essere in linea con le altre nazioni nello stanziamento delle risorse economiche destinate alla giustizia, “una percentuale, rispetto al Pil, pari allo 0,33 per cento, esattamente uguale alla media degli altri Paesi europei”, e nella spesa complessiva per abitante “addirittura superiore a quella dei Paesi Ue, con una spesa di 82,15 euro a fronte di una spesa di 64 euro della media dei Paesi Ue”. L'Italia, però, ha osservato Greco, “è notevolmente al di sotto nel numero dei magistrati, pari alla metà rispetto alla

Italia, lentezza estrema per i processi

media europea. Ogni 100mila abitanti l'Italia ha circa 11,86 giudici a fronte della media europea che ne destina 22,2, così come i pubblici ministeri che in Italia sono il 3,83 per cento rispetto all'11,10 per cento degli altri Paesi Ue”. Quanto al numero degli avvocati, ha aggiunto, è “il triplo rispetto alla media degli altri Paesi europei, ma è un dato che tende a sfatare la convinzione che sia l'alto numero degli avvocati a determinare l'andamento della giustizia. Perché se è vero che in Italia gli avvocati sono il triplo, 398 ogni 100mila abitanti a fronte di una media di 172 avvocati in Ue, è altrettanto vero che in Italia vengono smaltiti in primo grado il 104% dei nuovi giudizi a fronte del 98% nei Paesi Ue, in secondo grado il 114% e in Cassazione l'89%. Nel processo penale siamo al 90% mentre in quello amministrativo l'Italia arriva al 117% delle sopravvenienze che viene smaltito”.

Tempi biblici già per il primo grado Italia, fanalino di coda

“Quello in cui l'Italia è fanalino di coda sono i tempi dei processi, ed è un dato inspiegabile”. Lo ha detto il presidente del Consiglio nazionale forense

Francesco Greco, intervenuto a Palermo al convegno di studi della Corte dei conti sulla ‘Giustizia al servizio del Paese’. “In primo grado - ha osservato - abbiamo una media di 675 giorni per lo smaltimento dei processi a fronte dei 237 europei, quindi il triplo, in Corte d'appello sono 1.026 giorni, quasi 10 volte di più rispetto ai 177 giorni della media Ue, in Cassazione 1.526 giorni a fronte di 172 giorni in Ue. Nel penale - ha aggiunto - occorrono 498 giorni a fronte di 149 in Europa e nel processo amministrativo 862 a fronte di 358. Se le risorse destinate alla giustizia nel nostro Paese sono addirittura superiori rispetto a quelle degli altri Stati europei come è possibile che ci siano questi tempi per la definizione dei processi?”, si è chiesto il presidente del Cnf, secondo il quale “evidentemente le cause stanno nella farraginosità del processo, un processo riformato molte volte, reso sempre più complesso e pieno di trappole per gli avvocati e, quindi, per i cittadini”. Greco ha poi ricordato la riforma Cartabia che “ci ha avvilito, ci ha fatto perdere le speranze di avere un giusto processo rivolto all'articolo 111 della Costituzione”. Altro tema centrale, è quello dell'organizzazione: “io vorrei - ha concluso il presi-

dente del Consiglio forense - che si mettesse mano all'organizzazione degli uffici giudiziari e, quindi, all'ordinamento giudiziario. Ho fatto parte della commissione istituita dal ministro Nordio, ma riguardo alla richiesta dell'avvocatura di riformare l'ordinamento giudiziario per

renderlo duttile e trasparente abbiamo incontrato un muro che ha sostanzialmente lasciato l'ordinamento giudiziario identico a quello che è oggi e che non ha offerto una soluzione per il recupero dei tempi dei processi. L'avvocatura è al servizio del Paese, siamo pronti a qualunque sacrificio affinché la giustizia sia veramente, in quanto funzione primaria dello Stato, al servizio del Paese e dei cittadini”.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

“A livello nazionale, delle 511 strutture di diritto pubblico valutate, 45 (pari al 9%) riportano tutte le aree cliniche validate di qualità alta o molto alta; delle 297 strutture di diritto privato, quelle con standard elevati sono, invece, 80 (pari al 27%). Per quanto riguarda le strutture di qualità bassa o molto bassa, queste rappresentano il 19% delle strutture valutate di diritto pubblico (54 su 511) e il 32% delle strutture di diritto privato (75 su 297)”. - è quanto emerge dal Rapporto sulla ‘Qualità degli Outcome clinici negli Ospedali italiani 2023’, elaborato da Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) e Aiop (Associazione italiana ospedalità privata). Il documento, presentato, nei giorni scorsi, a Roma presso la sede di Unioncamere, propone una valutazione comparativa tra le strutture di diritto pubblico e le strutture di diritto privato del Servizio sanitario nazionale, da cui si evince la qualità offerta dalla sanità italiana, con un focus sulla variabilità tra Regioni e all’interno delle stesse, sulla base dei risultati del Programma Nazionale Esiti (PNE) 2022. Il risultato è una fotografia della qualità offerta dal nostro Servizio sanitario nazionale, che consente il confronto sulla base della natura giuridica delle strutture. Nell’area del sistema cardiocircolatorio, in particolare, si rileva un’elevata concentrazione su livelli alti/molto alti di aderenza agli standard: mentre nel nord e, ancora di più, nel sud e isole la proporzione di strutture di diritto privato over-standard è superiore rispetto a quella delle strutture di diritto pubblico, nel centro la situazione è ribaltata. Qui, infatti, le strutture di qualità bassa/molto bassa sono proporzionalmente di più tra quelle di diritto pubblico. Nell’area sistema nervoso, la divaricazione tra le due componenti è sostanziale soprattutto al sud e isole: qui le strutture che riportano livelli di qualità alta/molto alta sono proporzionalmente di più tra le accreditate, mentre quelle che riportano una qualità substandard sono proporzionalmente di più tra quelle di diritto pubblico. Nel centro - analogamente a quanto riportato per l’area cardiocircolatoria - le strutture di qualità bassa/molto bassa sono proporzionalmente di più tra le strutture accreditate che tra quelle di diritto pubblico. Nell’area sistema respiratorio, per quanto riguarda il confronto pubblico-privato, la percentuale di strutture che raggiunge standard di qualità alta/molto alta è significativamente maggiore tra quelle accreditate. E ancora: nell’area della chirurgia oncologica, è il nord ad avere risultati simili al sud, con le strutture di diritto privato che, nel confronto con quelle di diritto pubblico, sono proporzionalmente di più tra quelle di qualità alta/molto alta e di meno tra quelle di qualità



Presentato il Rapporto sulla qualità degli outcome clinici delle strutture italiane SSN, gli ospedali privati “battono” quelli pubblici

bassa/molto bassa. Al centro, se le strutture sovra-standard hanno la stessa percentuale tra le pubbliche e le accreditate, le strutture con qualità bassa/molto bassa sono proporzionalmente di più tra quelle di diritto privato. Nell’area osteomuscolare, le differenze tra le due componenti sono soprattutto al centro e al sud, dove, rispettivamente il 37% e il 52% delle strutture pubbliche riportano livelli di qualità bassa/molto bassa. Nell’area gravidanza e parto, infine, si documenta una importante divaricazione tra le due componenti: al nord il 56% delle strutture di diritto privato registra livelli di qualità alta/molto alta contro il 15% del sud, mentre le strutture accreditate di qualità bassa/molto bassa sono il 22% al nord e il 75% nel sud e isole. “Anche grazie alla realizzazione del Rapporto presentato - ha detto il presidente di Agenas, Enrico Coscioni - prosegue il lavoro di collaborazione tecnico-operativa dell’Agenzia nei confronti delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché delle loro aziende sanitarie, in ambito organizzativo, gestionale oltre che in tema di efficacia degli interventi sanitari. Avere strutture, siano

esse di diritto pubblico o privato, in grado di garantire una sempre più efficace presa in carico dei pazienti è l’obiettivo che Agenas persegue sin dalla sua istituzione. Dunque, ben venga l’individuazione di buone pratiche da diffondere in modo uniforme per tutto il territorio nazionale”. Il Rapporto, frutto dell’Accordo di collaborazione stipulato tra Agenas e Aiop, ha quindi voluto mettere in evidenza “sia l’apporto che la componente pubblica e quella privata hanno fornito al corretto funzionamento del Servizio sanitario nazionale, sia la risposta rispetto all’emergenza pandemica. Ciò - ha spiegato il direttore generale di Agenas, Domenico Mantoan - è stato possibile rielaborando i dati dell’edizione 2022 del Programma Nazionale Esiti (PNE) per verificare, a un livello di dettaglio maggiore, la qualità delle prestazioni erogate dalle strutture pubbliche e da quelle private accreditate. Ricordo che Agenas si configura come organo tecnico-scientifico del SSN e anche grazie al ruolo acquisito da oltre un anno di Agenzia nazionale per la sanità digitale ha sempre più tra i suoi obiettivi quello di assicurare il potenziamento dei servizi e dei processi in sanità mediante l’analisi approfondita dei dati. Va considerato, comunque, che il privato

accreditato, a differenza di altri comparti del SSN, è l’unico sottoposto a dei tetti rigidi, congelati al 2011, con la conseguenza di generare una ‘schizofrenia’ di sistema”. Per la presidente Nazionale Aiop, Barbara Cittadini, il PNE ha “sempre avuto la finalità positiva di volere restituire una fotografia - ha sottolineato - attraverso la quale identificare tutti gli spazi di miglioramento percorribili per realizzare una sanità di prossimità, efficace ed appropriata. Con questo lavoro, nato dalla virtuosa sinergia tra Agenas e Aiop, partiamo proprio dall’analisi degli esiti in funzione della natura giuridica delle strutture per superare l’ideologica dialettica che contrappone il pubblico al privato. È prioritario riflettere sull’estrema variabilità della qualità all’interno delle due componenti, in ogni Regione e tra Regioni, facendo emergere quelle contraddizioni che devono essere migliorate in un percorso di efficientamento complessivo che tuteli i valori di universalità, solidarietà ed equità ai quali si ispira il nostro Servizio Sanitario Nazionale. La riforma del sistema, già in atto - ha commentato ancora Cittadini - non deve tradire la preziosa ed originaria natura del PNE, utilizzando la valenza tecnico-scientifica a servizio di un meccanismo di razionalizzazione acritica delle sole



strutture di diritto privato del SSN. Se la concorrenza non si sostituirà alla programmazione, se la selezione non si sostituirà al miglioramento, vorrà dire che saremo stati in grado di costruire un sistema solido, che non lasci intere aree geografiche sguarnite di presidi di ricovero e cura, finalmente in grado di tutelare il diritto alla salute sancito dalla Costituzione”. Secondo Giovanni Baglio, direttore UOC Ricerca, PNE, Rapporti Internazionali di Agenas, per una effettiva tutela della salute del cittadino la prospettiva “deve essere quella della corresponsabilità e complementarietà, non della concorrenza fra pubblico e privato. Il PNE rappresenta un osservatorio permanente sull’efficacia, l’appropriatezza, la sicurezza e l’equità di accesso alle cure garantite dal SSN nell’ambito dei LEA ed è uno strumento di supporto al miglioramento continuo”. Alice Basiglini, Responsabile area epidemiolo-

gia valutativa, Ufficio Studi di Aiop, ha rilevato che: “Il Rapporto analizza la qualità dei due comparti pubblico-privato del SSN al fine di superare la dialettica fra le due componenti e focalizzare l’attenzione sull’eterogeneità di prestazioni anche all’interno delle due componenti; si tratta di riportare al centro l’equità di accesso. Non ci sono strutture di alta qualità e bassa qualità - ha proseguito Basiglini - ma specifiche aree cliniche e specifiche prestazioni che all’interno di una stessa struttura riportano, alcune, livelli di qualità in linea con gli standard di efficacia e sicurezza e altre che sono lontane da questi standard. In linea generale possiamo valutare come le strutture di diritto privato riportano performance migliori in termini di esiti rispetto a quelle di diritto pubblico, ma soffrono per quanto riguarda i volumi di attività, soprattutto per l’impossibilità di esprimere interamente la propria potenzialità di produzione a causa dei tetti imposti”.

Secondo Angela Adduce, ispettore Generale Capo per la Spesa Sociale Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell’Economia e delle Finanze, intanto, il tetto fissato dalla Spending review “costituisce una delle norme che governano la spesa - ha sottolineato - e come ogni tetto deve essere periodicamente mantenuto. Più volte la Ragioneria di Stato ne ha proposto la revisione, ma la decisione e l’opportunità che ne deriva è una scelta politica che deve essere presa in maniera coerente nell’ambito degli equilibri di finanza pubblica. È vero che non è ancora stato previsto un nuovo Tariffario ospedaliero, ma con quello specialistico-ambulatoriale che entrerà in vigore da gennaio 2024 si può già lavorare per provare a rivedere il valore del tetto. Intanto, il Governo ha consentito che tutte le prestazioni per il recupero delle liste d’attesa andassero in deroga al tetto di spesa per evitare di creare conseguenze drammatiche sul piano della tutela della salute”.

Presente infine anche Guido Bertolaso, assessore al Welfare della Regione Lombardia, che ha concluso: “Oggi una delle questioni fondamentali nel nostro Paese riguarda le risorse umane. È fondamentale incentivare la permanenza in Italia del nostro personale sanitario - che non necessariamente lascia il pubblico per il privato - per frenare l’emorragia di capitale umano verso l’estero. I privati possono contribuire notevolmente alla tutela del diritto alla salute. In tal senso, è necessario rivedere il limite dei tetti di spesa a livello nazionale per permettere alle Regioni di favorire l’intervento dei privati per quanto riguarda tutte le attività diagnostiche e terapeutiche, a prescindere dalla loro remunerazione”.

Il medico dello sport Turchetta: “Non basta mangiare meno, bisogna muoversi di più”

Obesità-sedentarietà, triste binomio

“Conosciamo il problema della sedentarietà e anche quello dell’obesità, perché per stare bene non basta mangiare meno, bisogna muoversi molto di più”. Attilio Turchetta, responsabile di Medicina dello Sport presso l’ospedale pediatrico Bambino Gesù, pensa “tutto il bene possibile” dell’iniziativa di Roma Capitale, che si è impegnata a stanziare un voucher da 500 euro per garantire lo sport a bambini e ragazzi tra i 5 e i 17 anni che provengono da famiglie in forte difficoltà economica, e ai disabili.

Perché i bambini non fanno sport
“Esistono tre tipologie di impedimenti alla pratica dell’attività fisica dei bambini - spie-

ga Turchetta - impedimenti geografici, cioè la troppa distanza con i posti dove si pratica l’attività sportiva; impedimenti di natura sociale, perché nella famiglia manca ad esempio un’educazione allo sport; e, infine, impedimenti di tipo economico, soprattutto con l’inizio della scuola quando le famiglie sono già gravate dall’acquisto dei libri e allora bisogna scegliere quale spesa affrontare”. Queste di Roma Capitale sono “iniziative giuste nei tempi e nei modi, se riusciamo ad aiutare le famiglie avremo meno sedentari e meno obesità nel futuro”, garantisce l’esperto. Perché si sa, le abitudini alimentari e gli stili di vita viaggiano insieme.

Un quarto dei minori è obeso

L’ultimo Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) dell’Istat lo conferma: è salita in Italia la quota delle persone sedentarie, che raggiunge il 36,3%. Inoltre, la sedentarietà aumenta con il crescere dell’età: 2 persone su 10 tra gli adolescenti e i giovani fino a 24 anni, fino ad interessare quasi 7 persone su 10 tra la popolazione di 75 anni e più. Restano allarmanti i dati sull’obesità: nella Penisola si stimano circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni.

Fonte www.dire.it

Fonte Agenzia DIRE

La Città Eterna è la più desiderata tra le mete italiane "consigliate" dalle aziende ai propri dipendenti

Turismo & Welfare, nasce il fenomeno "Colonie 4.0"

"Nihil sub sole novum" recita una frase contenuta nel libro dell'Ecclesiaste. Ed è interessante scoprire come anche nel vasto settore del welfare possa valere lo stesso principio. "Nulla di nuovo sotto il sole" se si pensa che già Giovenale parlava di "Panem et Circenses", ossia delle elargizioni fatte da chi governava per avere il consenso del popolo, ma anche per offrire una migliore qualità della vita ai propri lavoratori: erano circa 200mila i romani che avevano diritto alla distribuzione di grano e ad assistere agli spettacoli organizzati per farli rilassare, riposare e divertire. Una sorta di antico welfare che, allora come oggi, aveva la finalità di garantire benessere. Le iniziative che hanno anticipato l'odierno welfare, oggi giorno sempre più spesso affidate alle aziende, sono state moltissime nel corso dei secoli. Ma il momento di vero sviluppo, in senso più moderno, è quello del periodo post-bellico con le figure di alcuni iconici imprenditori illuminati che hanno costruito un sistema di assistenza per le famiglie degli operai: dagli asili alle scuole, dalle biblioteche ai locali per il tempo libero, fino, appunto, alle colonie dove mandare i figli degli operai in vacanza. Oggi, si sta registrando un nuovo trend nel mondo del welfare ed è rappresentato dalla crescita esponenziale delle esperienze legate al turismo messe a disposizione delle aziende, utilizzate sempre più spesso dai lavoratori in tempo di crisi economica per donare a se stessi e alla propria famiglia un periodo di riposo. Secondo i dati dell'Osservatorio di Tantosvago (business.tantosvago.it), azienda che si propone come trait d'union tra i



partner verso welfare provider e agenzie marketing per la gestione di attività esperienziali e leisure per il welfare aziendale oltre ai sistemi premiali, rispetto agli anni precedenti, infatti, le aziende che propongono iniziative di welfare avanzate come quelle turistiche sono in continuo aumento. I dati più recenti confermano che la quota di imprese con livello elevato di welfare è massima (70,7% nel 2022 contro il 64,1% nel 2017) tra quelle con oltre 250 addetti e molto rilevante (66,8% contro il 59,8% nel 2017) nelle PMI che hanno tra 101 e 250 addetti. Il numero di imprese che registra un livello alto o molto alto di welfare è raddoppiato, passando dal 10,3% del 2016 al 24,7% del 2022. E le proiezioni per il 2024 confermano il trend. Il CEO dell'azienda, Matteo Romano, ha commentato: "L'estate che si è appena conclusa ci ha portato grandi soddisfazioni in termini di prenotazioni gestite dalla nostra piattaforma e ha confermato il nuovo fenomeno in netta espansione delle «Colonie 4.0», come ci piace chiamarle. Questa stagione è stata speciale per migliaia di lavoratori italiani e per le loro famiglie che hanno

avuto la possibilità di utilizzare i crediti welfare anche per le vacanze. Lo studio dell'Osservatorio Tantosvago ha analizzato i sempre più numerosi pacchetti vacanza messi a disposizione dalle aziende e scelti da ben 65mila dipendenti in tutto lo Stivale, raddoppiati rispetto all'anno precedente. Soggiorni sempre più spesso resi possibili in tempi di crisi e rincarati dal welfare aziendale, scelto da un numero in crescita di aziende per mettere a disposizione dei propri dipendenti ulteriori risorse sotto forma di benefit. La nostra presenza al TTG di Rimini servirà anche per presentare le importanti novità che stanno arricchendo ancora più il nostro catalogo Travel dedicato al Welfare Aziendale". Ma quali sono le ragioni alla base di questo trend? Le famiglie sono state messe alla prova in questi anni di continuo aumento dei prezzi e del caro vita e le vacanze, sempre più spesso, sono diventate una chimera: secondo un sondaggio condotto negli Stati Uniti dalla CNBC su oltre 4.400 adulti, le vacanze sono tra le categorie che hanno subito un taglio maggiore alle spese (53%), insieme ad abbigliamento (63%), ristoranti e



bar (62%) e intrattenimento fuori casa (56%).

In Italia la situazione è molto simile: secondo il recente dato di Federalberghi, infatti, ben il 41% degli italiani non ha fatto le vacanze durante l'estate appena finita. Questi dati sono confermati anche dal nuovo report redatto dall'Osservatorio Tantosvago sulle proiezioni per il 2024 delle preferenze turistiche dei dipendenti italiani. I dati delle aziende che promuovono queste iniziative welfare sono in crescita dal 2017 e si prevede che anche per tutto il 2024 cresceranno.

Così come i dipendenti che, sempre più spesso, acquisteranno i servizi per le vacanze: i pacchetti turistici erogati dalle aziende sono infatti aumentati del 100% in un solo anno. Grazie ai dati a disposizione, è possibile ricostruire in modo preciso le preferenze dei dipendenti nella scelta dell'utilizzo dei benefit welfare in ambito turistico. Partendo dal presupposto che le piattaforme, spesso, welfare richiedono portali con servizi singoli, il 78% dei dipendenti tende ad acquistare solo hotel, mentre il 15% utilizza i benefit welfare per l'acquisto dei voli verso le mete preferite e solo il 2%

acquista pacchetti volo + hotel. I periodi preferiti, a conferma delle difficoltà degli italiani nel potersi permettere le vacanze estive, riguardano i mesi da luglio a settembre per il 57%, seguono i mesi tra aprile e giugno per il 25%, il 10% sceglie di andare in vacanza nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, e solo l'8% utilizza i buoni welfare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. La percentuale più alta di dipendenti che acquistano le vacanze riguarda le coppie (59%), seguita a pari percentuale da famiglie (18%) e single (18%). Un altro dato molto significativo riguarda la durata delle vacanze acquistate: la media più alta va da 1 a 4 giorni e la percentuale è dell'85%, si scende al 12% per chi si può permettere vacanze dai 5 ai 10 giorni. Solo il 3% prenota pacchetti che superano i 10 giorni. Secondo gli esperti di Tantosvago questi dati, nel 2024, non dovrebbero subire particolari variazioni poiché l'utilizzo del welfare aziendale e l'erogazione dei benefit restano strettamente legati al contesto sociale e non ci sono, al momento, in previsione provvedimenti del Governo in merito. Il giornalista Alessandro Allocca, che da

anni segue con attenzione le evoluzioni del comparto lavorativo nazionale e internazionale (vivendo a Londra), con particolare riferimento all'applicazione del welfare aziendale nei processi interni di un'impresa, relatore alla conferenza stampa del TTG Travel Experience, il principale marketplace del turismo B2B in Italia, organizzata da Tantosvago presso il Padiglione A3, stand 507, della Fiera di Rimini. Allocca ha dichiarato: "Nella continua evoluzione del mondo dell'Occupazione, il welfare aziendale acquista sempre più valenza quale strumento di valorizzazione a favore dei lavoratori da parte delle aziende. Questo significa anche creare quel giusto ecosistema per permettere al dipendente di bilanciare al meglio la vita professionale con quella privata. Il turismo, così come le esperienze culturali più in generale, è essenziale per raggiungere l'obiettivo. Quelle imprese che saranno capaci di offrire tutti gli strumenti per agevolarlo, in primis azioni mirate di welfare aziendale, saranno le stesse che potranno vantarsi di avere un processo produttivo capace di soddisfare le esigenze che oggi giorno richiede ogni comunità moderna che si possa definire tale".

"Su economia sommersa Istat ricorre al Codacons come fonte ufficiale dei dati sulla prostituzione"

Prostituzione, business da 4,5 miliardi di euro tre milioni di clienti e 90.000 lavoratrici stabili

Il mercato della prostituzione non si arresta, e nemmeno il Covid ha interrotto gli affari di un settore che in Italia coinvolge ogni anno 3 milioni di clienti e oltre 90mila lavoratrici stabili, per un giro d'affari che nel 2021 si è attestato a 4,5 miliardi di euro in termini di consumi finali rispetto ai 4 miliardi del 2020. Lo afferma il Codacons, che ha analizzato il settore ed è stato citato dall'Istat come fonte dei dati sulla prostituzione nell'odierno Report sull'economia sommersa. La pandemia che ha interessato il biennio 2020/2021 non ha

fermato il mercato del sesso a pagamento, ma ha determinato una sostanziale modifica nelle abitudini e nelle modalità di fruizione dei servizi offerti - spiega il Codacons - E' aumentato ad esempio il ricorso al web sia sul fronte della domanda che dell'offerta, con le lavoratrici hanno sempre più offerto i propri servizi sia attraverso webcam, sia attraverso annunci pubblicati in rete, ricevendo in casa i clienti o recandosi presso il loro domicilio. Un business quello della prostituzione che coinvolge principalmente 90mila lavora-

trici stabili (il 10% minorenni, il 55% ragazze straniere, provenienti principalmente dai paesi dell'Europa dell'Est e Africa), cui si aggiungono 20mila operatrici occasionali che ricorrono al sesso via web solo in caso di necessità economiche o per reperire soldi per spese legate a viaggi, abbigliamento di marca, accessori griffati, ecc. Fortemente diversificate le tariffe delle prestazioni: si va dai pochi euro per una videochiamata erotica fino ai 500 euro ad ora delle escort che offrono servizi più esclusivi. In tema di prostitu-

zione un importante riconoscimento al ruolo rivestito in Italia dal Codacons è arrivato dall'Istat che, nel suo report odierno sull'Economia sommersa, cita più volte l'associazione dei consumatori come fonte dei dati utilizzati nello studio, dimostrando come le indagini e le elaborazioni del centro studi Codacons sono diventate fonte di studio anche per l'Istituto nazionale di statistica, e come l'associazione sia qualificata dall'ente come soggetto coadiutore per il perseguimento dei propri fini pubblici.

Spettacoli, sport e grandi eventi nuovamente al centro della vita quotidiana. Il Covid è solo un ricordo

Intrattenimento: l'Italia torna a "divertirsi"

Secondo i dati SIAE il settore rivive l'epoca pre-pandemia con numeri in crescita

Secondo uno studio condotto dalla Società Italiana degli Autori e degli Editori (SIAE) eventi e spettacoli d'intrattenimento organizzati nel Bel Paese nel 2022 hanno raggiunto numeri simili a quelli registrati prima della pandemia provocata dal Covid-19, e in alcuni settori i dati sono addirittura superiori a quelli di quattro anni fa. Si parla di oltre 3 milioni di eventi (+80% sul 2021) e 3 miliardi di spesa (+187%) per 205 milioni di spettatori (+150%). Rispetto al periodo pre-pandemico è cresciuta la partecipazione nei concerti di musica leggera e jazz, nelle attrazioni per i viaggianti e nei circhi. Vasco Rossi domina nei live, Avatar al cinema, Notre Dame de Paris a teatro; è un'Italia che ha pienamente ripreso a organizzare eventi e a frequentare cinema, teatri, concerti, mostre, partite di calcio e tutti gli altri spettacoli d'intrattenimento, quella che emerge dal rapporto SIAE 2022 "Spettacolo, intrattenimento e sport", il quale quest'anno si è avvalso della collaborazione dell'Associazione Economia per la Cultura e dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo. «L'accordo con AGIS mira a costruire un percorso di collaborazione su larga scala - ha commentato il presidente della SIAE, Salvatore Nastasi - con l'obiettivo condiviso di costruire un osservatorio permanente per la raccolta e la condivisione dei dati dello spettacolo culturale italiano. Attraverso una migliore conoscenza e consapevolezza delle dinamiche dello spettacolo sarà possibile elaborare nuove strategie per la difesa del diritto d'autore e per lo sviluppo delle imprese culturali, anche attraverso progetti di valorizzazione dei nostri giovani talenti». «Il 2022 ha mostrato segnali incoraggianti - ha spiegato il direttore generale della SIAE, Matteo Fedeli introducendo il rapporto - specialmente a seguito del termine dello stato di emergenza, chiudendo con oltre 3 milioni di eventi: un incremento complessivo di circa l'80% rispetto all'offerta dell'anno precedente ma con ancora un ritardo del 29% sul 2019. A livello di pubblico sono stati registrati quasi 205 milioni di spettatori, con alcuni settori - come concerti di musica leggera, circo, spettacolo viaggiante e parchi divertimento - con numeri anche superiori al periodo pre-pandemico, e oltre 3 miliardi di spesa». Concentrandoci sulla disamina dei diversi macrosettori, rileviamo che nello spettacolo (cinema, teatro, concerti, mostre) ci sono stati oltre 2,5 milioni di eventi (+68% vs. 2021 e -28% vs. 2019), a cui hanno assistito 103 milioni di spettatori (+137% vs. 2021 e -36% vs. 2019) con una spesa di



1.543 milioni di euro (+223% vs. 2021 e -15% vs. 2019), di cui solo il 17,5% al Sud Italia e nelle Isole. Per quanto riguarda l'intrattenimento (ballo e intrattenimento musicale, spettacolo viaggiante fiere) si sono registrati 470 mila appuntamenti (+162% vs. 2021 e -31% vs. 2019), con 75,6 milioni di partecipanti (+155% vs. 2021 e -22% vs. 2019) e 1 miliardo di euro spesi (+155% vs. 2021 e -26% vs. 2019).

Lo sport ha organizzato 68mila eventi (+151% vs. 2021 e -44% vs. 2019), con 25 milioni di spettatori (+204% vs. 2021 e -18% vs. 2019), per una spesa di 485 milioni di euro (+164% vs. 2021 e -23% vs. 2019), di cui 380,8 milioni derivanti da partite di calcio.

Spettacoli

Il 2022 ha registrato una generale, buona performance per tutti i comparti e i settori di spettacolo e intrattenimento. In particolare, si è contraddistinto per una ripresa finalmente più netta dell'of-

ferta, favorita da un progressivo scemare delle limitazioni all'assembramento dovute alla pandemia. Ma gli effetti del contraccolpo subito nel biennio precedente restano visibili sia dal lato dell'offerta, sia dal lato della domanda in ogni settore dello spettacolo e in ogni parte d'Italia, con rarissime eccezioni valide solo su alcuni settori. Il 2022 si è chiuso con oltre 3 milioni di spettacoli, segnando un +79,7% sull'anno precedente e riducendo la distanza con il 2019 al -29%, un valore tutto sommato ancora considerevole, ma la tendenza di crescita imposta nell'ultimo anno fa ben sperare in un pieno recupero nel 2023. Dalla primavera del 2022, la possibilità di pianificare eventi all'aperto ha ampliato notevolmente le opportunità di offerta per le organizzazioni e facilitato la ripresa delle attività. Alcuni settori rilevano addirittura una crescita sul numero degli spettacoli rispetto al 2019, come i concerti di musica leggera (che sono aumentati di oltre il 70% sull'ultimo anno prima della pandemia, complici anche le riprogrammazioni degli eventi sospesi tra il 2020 e il 2021 causa Covid) ma anche quelli di musica jazz, così come tutte le attività comprese dallo

Spettacolo viaggiante. A livello territoriale, la ripresa appare leggermente più faticosa nelle aree del Centro e del Sud Italia, dove si rilevano scostamenti sul 2019 superiori alla media nazionale, anche se di pochi punti percentuali (rispettivamente -32,3% e -31,2%), a fronte di una situazione che appare lievemente più rosea in nell'area del Nord-est (che segna in media un -25,9%).

Cinema

La crisi delle sale cinematografiche ha radici più profonde della pandemia e dipende, tra gli altri fattori, dalle numerose opportunità d'intrattenimento serale offerte dalle piattaforme di streaming video e dall'aumento dei costi dei biglietti. Guardando ai dati relativi al 2022, l'offerta di spettacoli cinematografici è risultata in netta ripresa rispetto al biennio pandemico: 2,25 mln di proiezioni (+67% vs 2021), ma rispetto al periodo pre-pandemico l'offerta è stata ancora inferiore del 30%. A livello geografico il divario tra l'offerta del 2022 e quella del periodo pre-pandemico risulta leggermente più marcato nell'area del Centro Italia (-33%), mentre è meno incisivo nelle aree del Nord-Italia (-27% circa). Nel Nord

del Paese si concentra quasi la metà degli spettacoli proiettati.

Prosa

L'offerta si è avvicinata ai livelli pre-pandemici, con una solida ripresa nell'ultimo trimestre: con 77.288 rappresentazioni teatrali, si è rilevata una netta ripresa rispetto ai due anni precedenti, con un incremento del 76,5% rispetto al 2021. Mancano ancora 9 mila spettacoli (-10%) per eguagliare il 2019.

Lirica

Nel 2022 in Italia si sono realizzati 2.643 spettacoli, due volte quelli del 2021 (+100,23%). Il dato è però ancora lontano dagli oltre 3.400 spettacoli del 2019 (-23% circa).

Rivista e Musical

Per il 2022 le manifestazioni sono 2.118, in netta ripresa rispetto ai due anni della pandemia: il numero di rappresentazioni era infatti sceso dai quasi tremila del 2019 ai 932 del 2020 ai 593 del 2021.

Balletto

Con un totale di 10.145 spettacoli realizzati, il balletto vale l'8,1% dell'offerta nazionale di attività teatrale. Il numero di rappresentazioni è quasi rad-

doppiato rispetto all'anno precedente (+88%), e, a differenza degli altri comparti teatrali, l'offerta cresce anche sul periodo pre-pandemico (+12,9% sul 2019).

Circo

Con quasi 16mila rappresentazioni, il circo è il secondo genere per numero di eventi nell'ambito delle attività teatrali. A differenza di altri generi, per il Circo la distribuzione degli spettacoli appare più omogenea su tutto il territorio (+83% vs. 2021 e +11,7 vs. 2019).

Concerti di musica classica

I concerti classici nel 2022 sono stati 17.472. La ripresa è nettissima: non solo il numero di spettacoli registra un +57% sull'anno precedente ed è quasi triplicato sul 2020, ma supera addirittura i valori pre-pandemici (+13,6% sul 2019).

Concerti di musica leggera

Nel 2022 si può parlare di una vera e propria esplosione della musica leggera, con oltre 31mila concerti (+182% sull'anno precedente), una cifra di gran lunga superiore rispetto a quella legata all'offerta prima della pandemia (+70% sul 2019). Parte di questa crescita può essere spiegata con la riprogrammazione dei concerti inizialmente previsti nel 2020 o nel 2021.

Concerti di musica jazz

Anche questo micro-comparto, con poco più di 6mila eventi live, ha registrato una buona ripresa sul 2021 (+55%), con un netto miglioramento anche rispetto al pre-pandemia (+28%).

Ballo

Il settore del ballo chiude il 2022 a quota 163.800 spettacoli (+635,19%), ottimo risultato in confronto all'anno precedente, in cui il valore ha di poco superato quota 22mila. La ripresa appare, tuttavia, più lenta rispetto ad altri settori: nel 2019 se ne contavano il 44% in più. Intrattenimenti musicali. Il 2022 raddoppia il numero di eventi di intrattenimento musicale sul 2021, superando di poco le 275 mila unità. Non sono ancora stati raggiunti i livelli pre-pandemici ma la ripresa sembra seguire un andamento più rapido rispetto al genere del Ballo (-25% vs. 2019).

Attrazioni viaggianti

Dopo la netta ripresa già avvenuta nel 2021, il 2022 si presenta ancora più ottimista. Con un totale di 9.614 spettacoli di attrazioni viaggianti, per il settore il 2022 può considerarsi un anno di grande crescita sia sull'anno precedente (+57,8%), che sul pre-pandemia (+45,8% sul 2019).

Parchi di divertimento

Per il 2022 si sono registrati 18.772 spettacoli, in forte crescita



sul 2021 (+47,6%) e anche un pieno recupero sul 2019 (+8,55%).

Fiere

Nel 2022 gli eventi in fiera sono stati 2.682, più che raddoppiati sull'anno precedente (+108%) ma ancora in calo, pur non troppo marcato, sul 2019 (-14%).

Mostre

Nel 2022 si sono registrati 67.359 eventi, in crescita del 60% sull'anno precedente e di poco inferiore ai livelli pre-Covid (-6,2% sul 2019).

Calcio

Con oltre 55 mila eventi realizzati nel 2022, il Calcio copre l'82% dell'offerta di spettacolo sportivo. Nonostante una decisa rimonta sull'anno precedente (+140,4% rispetto al 2021), gli oltre 100mila spettacoli annuali realizzati nel periodo pre-pandemico restano, per il momento, un traguardo lontano (-44,6% rispetto al 2019).

Spettatori

Le protratte restrizioni, gli annullamenti e i rinvii, i vuoti d'offerta e le alternative offerte dalla TV e dall'online, hanno raffreddato il rapporto con il pubblico e generato un allontanamento che in parte deve essere ancora colmato. Quasi tutti i comparti oggetto di rilevazione dell'osservatorio SIAE vedono raddoppiare la partecipazione ma, tranne poche eccezioni, nessun settore recupera in pieno l'affluenza che aveva generato tra il 2018 e il 2019.

Nel 2022, infatti, gli spettatori sono cresciuti di due volte e mezzo rispetto al 2021, da 81,5 milioni di spettatori a più di 204 milioni, ma la distanza con il pubblico della normalità pre-pandemia è ancora del -29%, che equivale a circa 84 milioni di spettatori che, al momento, risultano persi. Gli aumenti più consistenti riguardano la partecipazione ai concerti, registrando nel 2022 un numero di spettatori complessivi cinque volte superiore rispetto al 2021, mentre triplica la partecipazione agli spettacoli di sport e gli eventi di intrattenimento musicale presso discoteche e altri locali. In generale, non si è tornati ai

livelli di partecipazione pre-pandemia, tranne per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante e soprattutto i concerti di musica leggera.

Cinema

Il 2022 ha registrato un totale di 47.651.620 spettatori, segnando una ripresa fisiologica rispetto al biennio antecedente contrassegnato dalle chiusure imposte dalla pandemia (+78,25% rispetto al 2021 quando si sono registrati 26.732.626 di spettatori). Tuttavia, risulta altrettanto evidente che il settore si trovi ancora in condizioni critiche: infatti, il 2022 ha catalizzato meno della metà del pubblico del 2019, anno che, con i suoi oltre 104,4 milioni di spettatori aveva invece registrato un aumento sull'anno precedente (+13,9%).

Prosa

Con oltre 11 milioni di spettatori, nel 2022 il teatro di prosa ha attirato il 12% del pubblico dello spettacolo culturale, confermandosi tra le tipologie di spettacolo più popolari nel Paese. Nonostante un sostanziale incremento della partecipazione (+127% sul 2021), la risposta del pubblico del teatro post-pandemia appare ancora piuttosto timida: rispetto al 2019 mancano all'appello, infatti, quasi 4 milioni di spettatori (-26,2%).

Lirica
Nel 2022 gli spettatori della Lirica sono stati 1.737.537, in netta ripresa sull'anno precedente (+165%) ma ancora inferiori di poco meno di un terzo (-29,85%) agli oltre 2,4 milioni raggiunti nel 2019. Dell'intero pubblico delle attività teatrali, la Lirica rappresenta il 9%.

Rivista e Musical

Il numero di spettatori per rappresentazioni di rivista e commedia musicale è 1.461.707 e rappresenta il 7,6% circa del totale degli spettatori per le attività teatrali. Rispetto al 2019 (oltre 1,8 milioni) lo scostamento è stato inferiore del 20% circa.

Balletto

Con i suoi 1.908.005 spettatori (+225% sul 2021), il balletto in Italia rappresenta circa il 10% del totale del pubblico delle attività teatrali e il 2,1% dello spettacolo culturale. Rispetto al 2019 sconta però ancora un ritardo del 15%.

Circo

Con oltre 785mila persone radunate nel 2022, la domanda per gli spettacoli del Circo è più che raddoppiata sul 2021 (+129,6%), ma la rimonta appare decisa anche sul 2019 (+20,9%).

Concerti di musica classica

Gli spettatori di concerti classici nel 2022 sono stati poco meno di 2,7 milioni, in aumento sull'anno precedente (+54,7%)

ma ancora distanti dagli oltre 3 milioni del 2019 (-17,4%).

Concerti di musica leggera

È letteralmente esplosa la domanda di concerti, innescata dall'effetto grandi eventi e dalle nuove tendenze nell'offerta. Sono stati quasi 20,9 milioni gli spettatori registrati nel 2022, con una crescita esponenziale rispetto al 2021 (+573%). Rispetto al 2019 si registrano quasi 8 milioni di spettatori in più (+65,7%).

Concerti di musica jazz

Con poco meno di 800 mila spettatori, il pubblico del jazz cresce quasi dell'80% sull'anno precedente e anche sul 2019, e rispetto a quest'ultimo guadagna circa 110 mila spettatori (+16%).

Ballo

Sono notevolmente aumentati le cifre del ballo nel 2022 rispetto all'anno precedente (+742%), arrivando a quasi 29,5 milioni; tuttavia, il valore risulta ancora in forte contrazione rispetto al 2019 (-28%), anno per il quale si erano registrate oltre 40 milioni di unità.

Intrattenimenti musicali

L'intrattenimento musicale ha attirato nel 2022 circa 16,6 milioni di persone (+44% sull'anno precedente) mentre rimane un divario del 30% circa rispetto agli anni antecedenti alla pandemia.

Attrazioni viaggianti

I quasi 2,1 milioni di spettatori registrati nel 2022 (+69% vs. 2021), confermano la grande rinascita post-pandemia anche sul fronte della domanda, che cresce del 112,6% sul 2019.

Parchi divertimento

Nel 2022 gli spettacoli in parchi da divertimento hanno totalizzato 18.463.628 spettatori, con una crescita del 72% sull'anno precedente. Il dato è ancora di poco inferiore a quello del 2019 (-5%).

Fiere

Con quasi 9 milioni di spettatori, si è registrato un netto recupero sul 2021 (+236,6%) ma il tasso è ancora negativo rispetto al 2019 (-18%) e, ancor di più, rispetto al 2018, che con oltre 13 milioni di partecipanti resta l'anno che presenta risultati migliori.

Mostre

Il pubblico delle mostre è stato di circa 12 milioni di spettatori, con una crescita sul 2022 di 123,6%. Tuttavia, rispetto al 2019 la contrazione è stata di 3 milioni di spettatori (-21,3%).

Calcio

Con quasi 20 milioni di spettatori, il calcio ha raccolto la stragrande maggioranza del pubblico sportivo italiano (il 78% del totale). Nonostante un numero di spettatori triplicato rispetto all'anno precedente (+193,6% sul 2021), mancano all'appello del 2019 ancora circa 4 milioni di persone.



Spesa

Il 2022 si conferma l'anno della ripresa anche dal punto di vista degli incassi, che tornano a superando la soglia dei 3 miliardi di euro. Pur non arrivando alle cifre del 2019, anno in cui si è andati oltre i 3,8 miliardi di euro, la dimensione della spesa complessiva è quella che, tra le tre principali variabili di analisi (Spettacoli, Spettatori, Spesa), dimostra una migliore capacità di recupero sulla situazione pre-pandemica. Resta indietro, però, la spesa pro-capite, che prima della pandemia superava i 64 euro per ogni italiano residente, mentre per il 2022 si ferma a 51,78 euro. Un deciso miglioramento, comunque, rispetto al 2021 quando non si arrivava ai 18 euro pro capite. I rincari nella spesa hanno riguardato pressoché tutti i settori, anche se l'aumento generalizzato per lo spettacolo è stato spinto soprattutto dai costi dei biglietti dei concerti di musica leggera e delle partite di calcio.

Cinema
Con un incasso complessivo di poco più di 333 milioni di euro, nel 2022 il cinema in Italia vale il 21,6% del totale incassato dallo spettacolo culturale e il 10,9% di tutti i comparti. Pur se quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente (+80%), la cifra è poco meno della metà dell'incasso realizzato nel 2019, che superava i 682 milioni.

Prosa

Con oltre 174,6 milioni di euro, la spesa per le rappresentazioni di teatro di prosa è cresciuta del 173% sul 2021 (+110 milioni di euro) ma resta ancora lontana dai livelli pre-pandemici (-24% sul 2019).

Lirica

Con oltre 84,5 milioni la Lirica vale il 22% del totale della spesa per le attività teatrali sostenuta nel 2022, pur avendo livelli di offerta e partecipazione che rappresentano quote di molto inferiori. Come l'offerta, anche l'incasso complessivo nazionale è

raddoppiato rispetto al 2021 (+98,5%) ma sconta ancora uno scarto importante sul 2019 (-27,5%).

Rivista e Musical
La spesa complessiva registrata per Rivista e Commedia Musicale è di 54.231.180 euro, importo di fatto molto vicino alla soglia dei 55,4 milioni del 2019 (-2,2%), che è stato il valore più alto registrato nel quinquennio 2018-2022.

Balletto

Con poco più di 31,3 milioni di euro, la spesa per il Balletto nel 2022 è in crescita netta nel 2021(+226,7%) ma c'è una contrazione sugli incassi rispetto al 2019 (-22%).

Circo

Con poco più di 8,7 milioni di euro incassati nel 2022, il circo completa un ottimo recupero economico non solo sull'anno precedente (+247%), ma anche sul 2019 (+38,6%).

Concerti di musica classica

Sono 38,68 i milioni di euro incassati nel 2022, quasi il doppio del 2021 (poco più di 20 milioni). C'è ancora però un ampio margine da realizzare per raggiungere un livello di introiti analogo a quello del biennio pre-pandemico, durante il quale la spesa complessiva si aggirava intorno ai 50 milioni (-21% vs. 2019).

Concerti di musica leggera

La spesa complessiva, quasi 674 milioni, è aumentata considerevolmente rispetto al 2021 (+676%) ma anche rispetto agli anni precedenti (+48,6% sul 2019).

Concerti di musica jazz

La spesa complessiva per i concerti di musica jazz supera per la prima volta, nel quinquennio 2018-22, la soglia dei 12 milioni di euro, quasi raddoppiata sul 2021 (+90%) e superiore anche a quella del 2019 (+5,3%).

Ballo

La spesa complessiva raccolta dal Ballo è di circa 410 milioni di euro nel 2022, in cre-

scita sull'anno precedente (+808% vs. 2021), ma ancora decisamente

inferiore alle cifre raccolte negli anni prima della pandemia (oltre 720 milioni nel 2018 e 715 milioni nel 2019).

Intrattenimento musicale

È aumentata di circa il 53% sul 2021 la spesa complessiva per gli spettacoli con intrattenimento musicale, arrivando a 240 milioni.

Si tratta di circa 100 milioni di euro in meno rispetto alla situazione pre-pandemica (-30%).

Attrazioni viaggianti

Nel 2022 il settore ha raggiunto un valore di 28,96 milioni di euro, pari a circa il 93% in più sull'anno precedente e superiore di oltre tre volte il valore rilevato per il 2018.

Parchi divertimento

Delle tre dimensioni di analisi, la spesa è quella che riporta risultati migliori in termini di crescita su scala nazionale. In tutta Italia, infatti, si è realizzato un +75% sul 2021, superando anche il 2019 (+10,9%) e arrivando a quasi a 295 milioni di euro, il valore più alto registrato nel quinquennio 2018-2022.

Fiere

La spesa complessiva per l'ingresso nelle fiere è stata di poco superiore ai 54 milioni di euro, in aumento sul 2021 (+180%) ma ancora inferiore ai livelli pre-pandemici di circa un quinto sul 2019 e poco meno di un terzo nel 2018.

Mostre

L'incasso registrato dal comparto mostre è stato di circa 101,5 milioni, oltre il doppio sull'anno precedente (+112%). Il calo sul 2019 è pari a -21%.

Calcio

Gli incassi degli spettacoli di calcio ammontano a oltre 380 milioni di euro nel 2022, pari al 78,6% del valore realizzato dall'intero comparto delle attività sportive nel 2022.

Il dato è ancora in sofferenza post pandemica (con uno scostamento del -15,45% sul 2019), ma la crescita è buona sull'anno precedente (+174,6%).



L'OIES ha presentato in Parlamento il Primo White Paper sul settore Gaming, l'Italia guarda al futuro

Nel documento criticità di mercato e azioni di sviluppo per il comparto

Con gli interventi di oltre 70 operatori del settore, il White Paper redatto dall'Osservatorio Italiano Esports analizza le principali criticità del mercato Esports e gaming in Italia, e propone alla politica una serie di azioni risolutive per lo sviluppo del comparto. Il documento, registrato anche su blockchain, sarà presentato il 10 ottobre alla Camera dei Deputati. Saranno presenti all'evento ospiti d'eccezione per il settore come Giorgio "Pow3r" Calandrelli, Nicolò "Insa" Mirra e Giorgia Casciaroli. Affrontare i problemi che affliggono lo sviluppo degli Esports e del gaming in Italia e risolverli a partire dalle proposte degli operatori del settore: è questo l'approccio con il quale l'Osservatorio Italiano Esports (OIES) presenterà il 10 ottobre alla Camera dei Deputati il primo White Paper degli Esports e del Gaming. In un mondo in cui i videogiochi e gli Esports hanno acquisito una rilevanza economica e culturale senza precedenti, il primo White Paper dedicato a questo settore rappresenta un documento fondamentale per gettare le basi di una nuova epoca per il gaming in Italia. Con questo White Paper l'Osservatorio Italiano Esports ha raccolto le testimonianze di oltre 70 operatori del settore, che rappresentano le voci di tutta la filiera. Grazie a questa larga rappresentanza, l'OIES è riuscito a compattare per la prima volta in un fronte unito le varie sensibilità del settore, attraverso un lavoro di ascolto partecipativo, inclusivo, democratico e soprattutto aperto all'intera community. La redazione di questo White Paper arriva dopo una consultazione pubblica aperta dall'OIES a seguito della con-



vention sugli Esports tenuta in Parlamento lo scorso 8 e 9 maggio. In quella occasione l'OIES aveva portato per la prima volta il tema Esports e gaming all'interno delle aule parlamentari, sancendo un risultato storico per il settore, che mai aveva ricevuto ascolto dalle istituzioni politiche. A seguito dell'evento, l'Osservatorio Italiano Esports aveva assunto l'impegno di ampliare le consultazioni sulle criticità da risolvere a tutta la filiera del mercato, oltre agli esponenti intervenuti durante la convention. Dopo cinque mesi di interviste alle organizzazioni che hanno risposto all'invito di OIES, si è giunti alla redazione finale del documento, che arriva in un momento cruciale per il settore gaming. Il mercato italiano sta vivendo una crescita esplosiva, come avviene nel resto del mondo. Questa crescita sorprendente però è stata troppo rapida rispetto all'adeguamento normativo, con la conseguente nascita di diverse criticità che stanno bloccando lo sviluppo

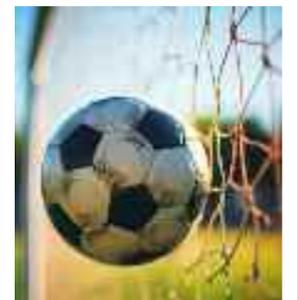
del mercato nel nostro Paese. La presentazione del White Paper da parte dell'Osservatorio Italiano Esports rappresenta la risposta a queste problematiche, e un momento di congiunzione tra il mondo dei videogiochi e la politica. Durante la conferenza, saranno esaminati in dettaglio i contenuti del White Paper, con le analisi scaturite dal confronto con gli operatori. Sarà consegnata poi una lista di proposte risolutive, che costituirà un suggerimento di base programmatica per possibili interventi legislativi da parte dei deputati. Nel contesto della conferenza sarà anche presentata una ricerca di mercato sugli Esports e il gaming in Italia realizzata da Yougov, istituto di ricerca internazionale, che fornirà il quadro più aggiornato disponibile sullo stato attuale del settore. La conferenza vedrà la partecipazione di alcune delle figure più influenti nel panorama italiano degli Esports e del gaming, che aggiungeranno testimonianze dirette a corre-

do delle analisi presentate nel White Paper. Saranno presenti Giorgio Calandrelli, conosciuto come "Pow3r", tra gli streamer più amati e seguiti in Italia con 4.6 milioni di follower tra tutti i suoi canali social, Nicolò Mirra, alias "Insa", pro-player dell'Atalanta Esports e pioniere tra i videogiocatori italiani, e Giorgia Casciaroli, campionessa europea di eFootball. Il White Paper presentato dall'OIES è pronto a diventare anche un documento digitale certificato. Due copie saranno infatti notarizzate su blockchain, grazie alla collaborazione con KNOBS, tech company specializzata in consulenza e sviluppo di progetti tecnologici all'avanguardia, con focus sul settore blockchain. Questa innovativa certificazione garantirà l'integrità e l'autenticità del documento, attestando la sua unicità e ufficialità, rendendolo anche immodificabile, non riproducibile e verificabile in ogni momento da chiunque abbia accesso al sistema. Una copia certificata sarà consegnata ai deputati Valentina Barzotti e Antonio

Caso del Movimento 5 Stelle che parteciperanno alla conferenza e che raccoglieranno le proposte contenute nel White Paper, e un'altra verrà donata alla biblioteca della Camera dei Deputati, in modo da essere pubblicamente consultabile e disponibile a tutte le forze politiche. Con il lancio di questo White Paper, l'Osservatorio Italiano Esports dimostra ancora una volta di essere il principale catalizzatore del progresso nel settore degli Esports e del Gaming in Italia. L'OIES ha compiuto uno sforzo straordinario nell'unire gli operatori con l'obiettivo comune di risolvere le problematiche che impediscono lo sviluppo del mercato. "Con la redazione di questo White Paper abbiamo preso un impegno verso tutto il settore gaming italiano: far emergere dal basso le proposte per risolvere i problemi degli Esports, a partire dalle necessità di chi opera in questo mercato. Ascoltando tutti, nessuno escluso - commenta Luigi Caputo, founder e CEO dell'Osservatorio Italiano Esports -. Crediamo che tutti in maniera democratica abbiano diritto a esprimere un'opinione su come migliorare gli Esports in Italia. È il faro che ci ha guidati durante questo intenso lavoro, e che ci ha portati a conoscere realtà e persone straordinarie. Ringraziamo tutti coloro che hanno sposato questa nostra visione, e che hanno scelto di essere aperti, democratici, collaborativi, inclusivi e progressisti come OIES. La presentazione di questo White Paper sancirà un risultato storico non solo per gli Esports, ma per tutto il comparto dei videogiochi in Italia. Perché mai si era giunti a presentare alla politica delle proposte come un fronte unito. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo risultato".

Scommesse, udienza fissata al 5 dicembre
"Salvasport" arriva il nuovo rinvio

Il Consiglio di Stato si è nuovamente espresso sul caso "Salvasport", accogliendo altre domande di sospensiva della sentenza del Tar Lazio con cui era stato dato il via libera al pagamento degli arretrati per 30 milioni relativi al prelievo dello 0,5% previsto dal decreto del 2020. E' quanto deciso nella camera di consiglio del 10 ottobre scorso. Nell'ordinanza di Palazzo Spada, rileva agipronews, si spiega che "sussistono le condizioni per sospendere l'esecutività della sentenza appellata, anche avuto riguardo, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, sia all'interesse pubblico generale a che l'attività di riscossione sia esercitata entro un quadro di plausibile certezza, anche per evitare inutile dispendio di attività amministrativa nel caso si dovesse far poi luogo alle restituzioni, sia alla tutela dell'attività impresa, attesa l'ingente entità delle somme richieste e l'impatto che le stesse avrebbero sul bilancio delle società interessate".



L'udienza pubblica è stata fissata per il prossimo 5 dicembre. La tassa era stata introdotta per sostenere i lavoratori dello sport di base dopo la prima fase della pandemia e, ricorda agipronews, prevedeva un contributo complessivo di 40 milioni nel 2020 e 50 milioni nel 2021. La nuova interpretazione di Adm, su indicazione di Corte dei Conti e Ragioneria di Stato, è invece che il prelievo sulla raccolta doveva essere versato per tutto il periodo previsto (da maggio 2020 a dicembre 2021) e solo dopo una parte di esso doveva essere girata al fondo Salvasport. Da qui la richiesta degli arretrati. Successivamente, il Tar ha confermato la determina di Adm, confermando l'obbligo al pagamento da parte dei concessionari, i quali hanno fatto immediatamente appello al Consiglio di Stato.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

ECCCELLENZE

MADE IN
a cura di Manuela Biancospino



Riapre dopo 50 anni il primo palazzo imperiale romano: la Domus Tiberiana

Chiusa al pubblico dagli anni Settanta, la Domus Tiberiana è un'imponente residenza legata al nome di Tiberio, sebbene non si debba a lui l'avvio della costruzione.

Il primo palazzo imperiale edificato sul Palatino, con un'estensione che supera i 4 ettari, torna a mostrarsi nel suo aspetto migliore.

Ora sarà possibile percorrere il medesimo tragitto, seguito per secoli dagli imperatori e dalla corte e accedere alla Domus Tiberiana dove stucchi, affreschi e sculture ci lasciano immaginare lo splendore della prima residenza dei sovrani di Roma.

«Imago Imperii» è il titolo suggestivo scelto per l'allestimento museale permanente che guida il visitatore attraverso tredici ambienti del complesso, trasformati in altrettante sale espositive. Proprio qui, dove gli imperatori vissero ed esercitarono il loro dominio sulla città, preziosi reperti dipanano sotto i nostri occhi la lunghissima vita del palazzo: dal I secolo d.C. fino all'epoca rinascimentale, quando il cardinale Alessandro Farnese, nipote di Paolo III, inglobò la residenza nei propri Horti di delizie.

Il nome Domus Tiberiana è legato all'imperatore Tiberio succeduto ad Augusto, tuttavia alcune indagini archeologiche hanno dimostrato che le fondamenta della residenza sono state il risultato di diverse trasformazioni che si sono susseguite e che hanno ampliato l'edificio trasformandolo in una



delle più importanti testimonianze del passato. La sua storia lo rende infatti il primo palazzo imperiale dell'Antica Roma.

Ad impreziosire la fruizione del monumento si aggiunge anche il progetto di Light Architecture che illuminerà la facciata del palazzo di Tiberio rivolta verso il Foro Romano con una tecnologia a luce dinamica composta da 28 proiettori ad incasso al livello della Via Nova, 12 proiettori lineari dedicati agli imbotti degli archi e 51 apparecchi a

proiezione per l'illuminazione della facciata. La riapertura della Domus Tiberiana, inglobata nella grande e monumentale area che compone il Parco archeologico del Colosseo, ha permesso di ripristinare la circolarità dei percorsi che collegano il Foro Romano e il Palatino attraverso la rampa di Domiziano e gli Horti Farnesiani.

Gli ospiti possono accedere al palazzo imperiale passeggiando sulla via coperta Clivo della Vittoria e calcare idealmente le orme

dell'imperatore.

Durante i restauri, che hanno previsto un lavoro incessante durato anni, sono state ritrovate tantissime testimonianze della vita del passato. Reperti in ceramica, metallo e vetro, statuette e decorazioni, sono state oggi utilizzate per l'allestimento museale e per il racconto della vita che si svolgeva all'interno della reggia.

Le sale espositive risalgono all'età adrianea, difatti il palazzo ha conosciuto varie fasi: la prima monumentalizzazione delle strutture si deve a Nerone, subito dopo l'incendio di Roma del 64 d.C. Poi furono soprattutto Domiziano e Adriano ad ampliare la struttura palaziale, che raggiunse l'estensione di 4 ettari.

Gli ambienti di epoca adrianea ospitano, fra le belle strutture in opus mixtum con pavimenti mosaicati, frammenti della vita di tutti i giorni: monete, lucerne, anfore vinarie oltre a straordinarie creazioni artistiche, come le sculture in terracotta dal morbido modellato di un artista di età cesariana, o la grande tigre scolpita nell'alabastro fiorito.

Non sono meno preziosi gli stucchi che rivestono il sottarco del ponte di Caligola o gli affreschi di un adiacente ambiente con raffinati motivi dionisiaci.

Le vetrate delle sale affacciano sul Foro: il colpo d'occhio sulla Casa delle Vestali e, da lì, fino all'Arco di Settimio Severo. Una vista sicuramente degna di un imperatore.

La zona prende il nome dall'architetto che ne ha progettato gli edifici, dove il Liberty e l'Art Déco si intrecciano e si contaminano con influssi gotici, suggestioni barocche, retaggi classici e insoliti accostamenti, in un trionfo dell'ecclettismo. Per la sua particolare architettura il quartiere Coppedè fu scelto dal regista Dario Argento come sfondo per alcune scene dei suoi film *Inferno* e *L'uccello dalle piume di cristallo*. Inoltre, il quartiere romano dal grandissimo fascino esoterico, fu utilizzato nel 1974 dal regista Francesco Barilli per alcune scene del film noir *Il profumo della signora in nero* e anche dal regista Richard Donner per le riprese delle sequenze iniziali del film *Il presagio*, nel 1976.

L'intera zona fu realizzata tra il 1921 e il 1927 dall'architetto, artista e scultore fiorentino Gino Coppedè, spesso indicato come il Gaudì d'Italia, per via del suo stile elaborato ed eclettico, che abbracciava le tendenze contemporanee e gli stili antichi, combinando elementi di espressionismo, architettura classica, futurismo, barocco, art nouveau,

medievale e art déco. Nonostante questo miscuglio di influenze che si sovrappongono, gli edifici presentano tutti un inconfondibile stile che li rende facilmente individuabili. Tuttavia, Gino Coppedè non vide mai il suo quartiere completato, le parti finali della costruzione furono infatti terminate dal cognato Paolo Emilio André.

Fulcro del quartiere è la Fontana delle Rane, realizzata dallo stesso Coppedè che prese spunto dalla ben più famosa fontana delle Tartarughe nel Ghetto ebraico. Sotto la vasca superiore (che a sua volta si basa sulla forma di un bagno romano imperiale) su cui sono appollaiate le rane, si trovano elaborate conchiglie e l'afflusso di acqua sgorga dalla bocca di otto rane che



sembrano uscite da un cartone animato. Questa fontana è anche famosa per un incidente in cui i Beatles indignarono la sensibilità locale saltandovi dentro vestiti dopo una serata di festeggiamenti al vicino Piper Club, nel 1965.

Al quartiere Coppedè si accede tramite un enorme arco ornato con affreschi e illuminato da un immenso lampadario in ferro battuto. Oltrepassando l'arco, i palazzi degli Ambasciatori che costeggiano l'ingresso del quartiere,

sono caratterizzati da torri decorate con bassorilievi, mosaici e ritratti di antiche divinità per dare vita ad uno scenario da sogno. Lo stesso Coppedè abitò in uno degli appartamenti.

Tra gli edifici più affascinanti del quartiere ci sono i "Villini delle Fate" che si distinguono per le loro facciate finemente decorate.

Osservando più da vicino, si possono scorgere numerose figure umane ed animali dipinte sui muri dei villini, tra cui si distingue una donna in toga, una vestita in abiti d'epoca, un uomo barbuto protetto da un'armatura ed una scimitarra, tutti circondati da ogni genere di animali, come api e leoni alati. Per rendere così riccamente decorata la villa sono stati adoperati

vari materiali, come il marmo, il legno ed il laterizio, mentre sulla facciata sono presenti bassorilievi di Dante e Petrarca, ma anche scorci di Firenze (tra cui svetta la cupola di Santa Maria del Fiore), simboli di Roma ed il Leone di San Marco. Ogni villino è infatti un omaggio a una città diversa: Roma, Firenze e Venezia.

Il Palazzo del Ragno deve il suo nome al motivo del ragno ripreso nelle vetrate sopra il portone d'ingresso. Apparentemente ispirato al design babilonese, l'edificio presenta anche gargolle (doccioni) con teste di animale che fissano minacciosamente il visitatore.

Per chi ama le architetture fantasiose, non puoi perderti il quartiere Coppedè, dove si stagliano 26 palazzine e 17 villini, ognuno caratterizzato da un susseguirsi eclettico di torri, balconcini, affreschi e bassorilievi che prendono spunto dalla natura, dalla mitologia o da personaggi storici.

Un vero e proprio luogo magico, dove camminare tra strade e palazzi è come visitare un museo a cielo aperto.

Nel cuore di Roma si trova una zona Liberty unica al mondo: il quartiere Coppedè

Sono più di 200 i bambini e i ragazzi assistiti nel Centro di Cure Palliative Pediatriche di Passoscuro a meno di 2 anni dall'apertura. In occasione della Giornata Mondiale (14 ottobre), l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha presentato i numeri della struttura che accoglie bambini e ragazzi con malattie gravi ad alta complessità assistenziale e le loro famiglie. Il Centro, inaugurato a marzo 2022, è il primo di questo tipo nella Regione Lazio e il più grande d'Italia in ambito pediatrico. Il presidente Onesti: «Grazie al contributo dei donatori che ci aiuteranno a rendere il Centro ancora più accogliente».

Una casa per curare gli incurabili

Il Centro di Cure Palliative Pediatriche del Bambino Gesù è dedicato all'accoglienza di lattanti, bambini e adolescenti con malattie gravi, inguaribili, che richiedono un'assistenza di alta complessità e garantisce la presa in carico di tutto il nucleo familiare, dai genitori ai fratelli e sorelle. La struttura di Passoscuro «non va intesa solo come un hospice dove si accompagna il bambino nel periodo terminale della sua vita, ma soprattutto come luogo di cura e sollievo per pazienti e famiglie e di transizione dagli episodi acuti della malattia verso una fase di cronicità che può essere gestita in sicurezza anche a casa grazie a un'adeguata formazione dei genitori e al sostegno degli operatori sul territorio, delle ASL e del pediatra di famiglia. Dopo il periodo di assistenza nel Centro, infatti, circa il 90% dei pazienti è potuto tornare a casa con i propri familiari» - chiarisce Michele Salata, responsabile del Centro.

Ad oggi si stima che nella Regione Lazio siano circa 1.000 i minori che necessitano di cure palliative specialistiche, di III livello, ovvero di équipe esclusivamente dedicate a questo tipo di assistenza. A livello nazionale si stimano almeno 35.000 bambini con lo stesso bisogno, ma la presa in carico nei Centri di Cure Palliative dedicati avviene solo per il 18% di loro.

Il 40% dei bambini ricoverati proviene da fuori regione 11 anni l'età media

Da marzo 2022 a luglio 2023 il Centro di Passoscuro ha ospitato 220 bambini e ragazzi. L'età media dei pazienti è di 11 anni, il 56% maschi, il 44% femmine. Per oltre il 70% si tratta di bambini italiani, il resto di piccoli pazienti cittadini di 25 diversi Paesi d'Europa, Africa, Asia e Sud America. Dopo l'Italia, i Paesi più rappresentati sono l'Ucraina, la Romania e l'Albania. Il 60% dei pazienti ricoverati proviene dal Lazio, seguono la Campania (8,6%), l'Abruzzo (5,9%) e la Puglia (5,5%).

Sul fronte dell'attività clinica e di assistenza, nel periodo con-



I numeri della struttura del Bambino Gesù a 2 anni dall'inaugurazione Cure palliative in riva al mare Palidoro è "la casa dei bambini"

siderato sono stati programmati 101 Day Hospice e 273 ricoveri ordinari della durata media di 16 giorni. La maggior parte dei bambini che ha ricevuto le cure palliative è affetto da patologie neuromuscolari, da malattie rare con insufficienza ventilatoria cronica o da insufficienza intestinale dipendente da nutrizione parenterale.

Una struttura in rete

Il Centro sul litorale laziale è inserito nella rete regionale di cure palliative pediatriche. Assicura la corretta formazione dei caregiver e il collegamento tra gli ospedali e le strutture territoriali (ASL e pediatri di famiglia). Il coordinamento tra i vari attori dell'assistenza permette alle famiglie, una volta tornate a casa, di non sentirsi sole nella

cura del proprio familiare e contribuisce a ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso in presenza di un sintomo preoccupante che il genitore non è in grado di gestire.

Un centro nel verde a due passi dal mare

Il Centro di Cure Palliative Pediatriche del Bambino Gesù si trova a Passoscuro, nel comune di Fiumicino, all'in-

terno di un'area di circa 11 mila metri quadrati. Due dei 5 piani complessivi dell'edificio principale ospitano 20 moduli abitativi che diventeranno 30 quando potranno essere completati i lavori di ristrutturazione. Ogni paziente può avere accanto i familiari, per cui le stanze di degenza, tutte singole, sono ampie e dotate di cucina, bagno attrezzato, poltrona o divano-letto. Gli

spazi per le attività di valutazione, terapia e supporto si trovano al piano terra, mentre la parte esterna ospita un grande parco-giardino che permette di arrivare facilmente alla spiaggia.

Lo sviluppo del progetto

La realizzazione del Centro di Passoscuro è sostenuta da piccoli e grandi donatori attraverso apposite campagne di raccolta fondi realizzate dalla Fondazione Bambino Gesù Onlus. Il progetto è ancora in divenire: oltre alle 20 unità abitative già a disposizione delle famiglie, è prevista la realizzazione di ulteriori 10 moduli. Altri lavori riguarderanno il completamento degli arredi, lo sviluppo degli spazi esterni con aree per il gioco, lo sport e spiaggia attrezzata e una nuova centrale elettrica. Per sostenere lo sviluppo del progetto sono in programma diverse iniziative solidali. Il presidente del Bambino Gesù, prof. Tiziano Onesti: «Grazie di cuore ai donatori che hanno permesso la realizzazione di una struttura come questa, che risponde a un bisogno di cura fondamentale. Avremo ancora bisogno della loro generosità. Il contributo di tutti sarà infatti essenziale per il progetto e per rendere il Centro ancora più accogliente per le famiglie».

La struttura realizzata grazie alla donazione della famiglia Benedizione, intitolata alla memoria del figlio Bambino Gesù, inaugurata "L'isola di Carlo"

Un campo di basket in materiale antitrauma e colorato per i bambini e i ragazzi seguiti dalla neuroriabilitazione del Bambino Gesù di Palidoro. "L'isola di Carlo" è stata realizzata grazie alla donazione della famiglia Benedizione ed è intitolata alla memoria del figlio Carlo. L'opera è stata realizzata grazie alla donazione di circa 55.000 euro della famiglia attraverso la Fondazione Bambino Gesù Onlus. All'inaugurazione hanno partecipato il direttore sanitario dell'Ospedale, Massimiliano Raponi, il segretario generale della Fondazione Bambino Gesù Onlus, Francesco Avallone, il presidente del Comitato Italiano Paralimpico della Regione Lazio, Armando Marco Iannuzzi e la famiglia Benedizione. "L'isola di Carlo" consiste in mezzo campo da basket con canestro unico, regolabile in altezza per le differenti esigenze di gioco, realizzato con una speciale gomma in materiale ecosostenibile, antitrauma e colorato. Si

tratta di uno spazio per lo svolgimento della pratica sportiva dei bambini e dei ragazzi in carrozzina che consente un significativo ampliamento delle attività riabilitative e terapeutiche, già avviate con la bicicletta adattata. Si chiama attività sportiva adattata quella rivolta alle persone che non sono in grado, per diversi tipi di motivi, di partecipare alle normali attività sportive. La famiglia Benedizione ha deciso di realizzare quest'opera per esaudire il desiderio del figlio che quando era ricoverato in Ospedale aveva espresso la voglia di aiutare i bambini e i ragazzi che aveva incontrato durante la sua degenza. «Carlo era un ragazzo che amava lo sport. Si era infatti laureato in diritto sportivo. Il progetto del campo da gioco è stato realizzato da un suo compagno di classe, diventato architetto, e i colori sono un omaggio alla sua personalità solare e vivace» - racconta la mamma, Maria Grazia Benedizione. «La realizzazione di questo campo rappresenta

un punto di arrivo per la famiglia e un punto di partenza per noi clinici della neuroriabilitazione - spiega la dottoressa Gessica Della Bella, responsabile dell'Unità Operativa di Attività Sportiva Adattata - La linea di confine tra riabilitazione e sport adattato è infatti sempre più sottile. Il nostro obiettivo è quindi quello di integrare lo sport nel progetto riabilitativo, perché abbiamo visto che lo sport adattato dà la possibilità ai bambini unici e speciali come quelli seguiti da noi di poter arrivare a un gesto funzionale e a svolgere l'attività sportiva come i pari età».

I bambini e i ragazzi che saranno avviati all'attività si sottoporranno a una valutazione clinico-riabilitativa da parte di un team interdisciplinare, composto da medici dello sport, fisiatra, fisioterapisti, personale laureato in scienze motorie, esperti in attività fisica adattata. Si prevede di includere nel primo anno di attività 50 giovani di età compresa tra i 5 e i 16 anni.

CAVALLINO MATTO Ristorfamily
www.cavallinomattocerveteri.it

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook | Instagram | cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU [social media icons]

Si svolgerà a Milano dal 20 al 26 novembre 2023 la settima edizione della Milano Music Week, una settimana di concerti, dj set, interviste con gli artisti, panel, workshop, incontri e appuntamenti speciali promossa e fortemente voluta da Comune di Milano - Assessorato alla Cultura, Assomusica, Fimi - Federazione Industria Musicale Italiana, Nuovolmaie e Siae - Società Italiana degli Autori ed Editori. Un'edizione rinnovata e sempre più ricca di contenuti sviluppati direttamente dalla Milano Music Week, sotto la direzione artistica di Nur Al Habash (direttrice della Fondazione Italia Music Lab) e con la curatela speciale di Francesca Michielin. Un appuntamento in cui l'industria musicale si ritrova creando nuove connessioni, in cui i fan possono conoscere più da vicino i propri idoli e in cui il pubblico, che arriva da tutto il Paese, si immerge a 360° nel mondo della musica. Da oggi il sito della Milano Music Week verrà aggiornato con i primi eventi confermati. Tra gli artisti che incontreranno il pubblico in talk esclusivi firmati Milano Music Week: Ariete, Paola & Chiara, Devendra Banhart e Neffa insieme a Ele A. Altri eventi confermati: Villabanks in conversazione con il Quartetto Indaco, la presentazione del nuovo libro di Stefano Senardi con Manuel Agnelli e Mauro Pagani, una Immersive Vr Experience dedicata al Maestro Giuseppe Verdi, la presentazione in anteprima live del primo album di El Simba, la mostra d'arte dedicata ai The Who "Who Are You" e tanto altro da scoprire sul sito milanomusicweek.it. Quest'anno nasce l'Headquarter della Milano Music Week, un quartier generale in via Tortona, nella location di Torneria Tortona (Via Tortona, 32), che diventerà il punto di riferimento per il pubblico e gli addetti al settore che arrivano alla Milano Music Week da tutta Italia. Qui si svolgeranno da lunedì a venerdì i panel dedicati al music business e la maggior parte dei talk con gli artisti che cominceranno in orario aperitivo e saranno intervallati da dj set, showcase e tante altre iniziative. Mentre il weekend sarà dedicato ad incontri educativi pensati per studenti, appassionati e chiunque voglia entrare nel mondo della musica. L'Headquarter sarà aperto tutto il giorno, con degli spazi adibiti al coworking e soprattutto al networking, per permettere agli addetti al settore di avere uno spazio di appoggio su Milano ma anche per agevolare e stimolare i giovani



La cantautrice sarà la curatrice del grande evento milanese Francesca Michielin 'speciale' per la Milano Music Week

ranno in orario aperitivo e saranno intervallati da dj set, showcase e tante altre iniziative. Mentre il weekend sarà dedicato ad incontri educativi pensati per studenti, appassionati e chiunque voglia entrare nel mondo della musica. L'Headquarter sarà aperto tutto il giorno, con degli spazi adibiti al coworking e soprattutto al networking, per permettere agli addetti al settore di avere uno spazio di appoggio su Milano ma anche per agevolare e stimolare i giovani

che si stanno affacciando ora al mondo della musica come professione. Inoltre ospiterà i party di apertura e di chiusura della settimana. Il Distretto Tortona, il punto focale dal quale dirameranno come ogni anno eventi in tutta la città, ospiterà anche il Linecheck - Music Meeting and Festival, main content partner (Base, via Bergognone, 34). Partecipano in qualità di partner Emusa, Evolution, Fem Federazione Editori Musicali, Pmi Produttori Musicali

Indipendenti e SCF. Per candidarsi ad essere inseriti nel calendario di appuntamenti dedicati al mondo della musica, è possibile proporre il proprio evento/appuntamento compilando il modulo online, attivo fino al 13 ottobre: <https://forms.gle/nVNd8Xm3S4d3S2mD6>. Le proposte devono essere complete di nome dell'organizzatore, titolo evento/nome band, data e ora, location, modalità di accesso. Sarà possibile aggiornare le risposte tramite il link che



verrà inviato automaticamente via e-mail dopo la prima compilazione. Se l'evento verrà selezionato per essere incluso nel programma ufficiale, si verrà contattati entro il 31 ottobre. Per info proposte@milanomusicweek.it. La Milano Music Week negli anni si è contraddistinta per i suoi workshop formativi e panel che affrontano temi attuali e scenari futuri, ha ospitato centinaia di artisti italiani ed internazionali, ha collaborato con le realtà attive sul territorio, fino ad affermarsi come uno dei principali eventi a livello europeo che raduna tutta la filiera musicale: artisti, autori, case discografiche, editori, centri di formazione, promoter, associazioni musicali, operatori, tecnici. La scorsa edizione è stata un grande successo con oltre

30.000 presenze agli appuntamenti firmati Milano Music Week: un pubblico di tutte le età, coinvolto a vario titolo nel settore o aspirante addetto ai lavori, amante di stili musicali differenti. Più di 70 ore di incontri che hanno coinvolto oltre 100 artisti e tantissimi operatori

del music business. A questi si aggiungono gli eventi organizzati dai content partner inclusi nel programma della MMW che si sono svolti in tutta la città di Milano per un totale di oltre 300 appuntamenti. Il festival ha raggiunto tramite i canali social ufficiali (Instagram, Facebook e Twitter) circa 570.000 utenti e ha registrato più di 10.000 interazioni. Il sito web della MMW ha registrato oltre 70.000 visite nel mese di novembre.

Publicato il nuovo lavoro del batterista russo Sasha Mashin

Happy Run, musica e libertà

È uscito nei giorni scorsi il primo album del batterista russo Sasha Mashin realizzato in Italia per Birdbox Records. "Happy Run", questo il titolo, è la metafora di una "corsa" che lo ha portato nel nostro paese dopo che il conflitto russo-ucraino è passato dal mero scontro diplomatico e politico a quello militare. Con lui in studio di registrazione il sassofonista Rosario Giuliani e il contrabbassista Makar Novikov, anche lui russo. "Happy Run" è il terzo album da leader, ma il primo in assoluto prodotto in Italia. Sasha Mashin vanta partecipazioni in oltre una trentina di album, impegnato sia come sideman sia come ingegnere del suono e mixaggio. I brani presenti nell'album "Happy Run" sono firmati dallo stesso Sasha Mashin e dai suoi compagni di viaggio. In tota-

le cinque brani compresa una rivisitazione jazz del celebre brano di Stravinsky "The Rite of Spring". "Happy Run" è un album che non parla solo di musica: vuole raccontare una storia. La metafora di una "corsa" che ha permesso all'artista di allontanarsi dal buio di un difficile passato e che lo ha portato fino in Italia verso una nuova vita, verso la sua nuova casa, Roma. L'album "Happy Run" (Birdbox Records, Ottobre 2023) è disponibile in CD e Master Tape e distribuito attualmente in Repubblica Ceca, Estonia, Giappone, Slovacchia, Thailandia e in Italia. In digitale è invece disponibile a livello mondiale da dicembre.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione di impiantistica ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Appuntamento con l'evento culturale "ambientalista" dal 16 al 23 ottobre

Torna a Roma la 'Poesia Ambientale'

Il Festival europeo è organizzato dalla start-up Saperenetwork

Un viaggio nella poesia contemporanea spagnola nel segno dell'ecologia, un evento speciale nel mondo ispano-americano insieme a una delle voci poetiche più rappresentative in difesa della foresta amazzonica, infine il contest Climate Speaks, dedicato alla crisi climatica, con le ragazze e i ragazzi delle scuole del V Municipio di Roma coinvolti in una serie di poetry-lab e in un contest pubblico. Torna nella Capitale il "Festival europeo di poesia ambientale", organizzato per il quinto anno dalla start-up culturale Saperenetwork, kermesse che dal 16 al 23 ottobre coinvolgerà poeti, studiosi e appassionati di tutte le età in uno sguardo ravvicinato sul rapporto fra poesia e ambiente. Grazie alla partnership con l'Istituto Cervantes di Roma e con il Liceo spagnolo Cervantes di Roma, questa quinta edizione del Festival vedrà come paese ospite la Spagna, ricca di progetti ecopoetici e d'iniziative come "Poetas por el clima", con i poeti in prima linea nella sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sulla tutela della casa comune. Per ogni lingua coufficiale della Spagna, vale a dire basco, castigliano, catalano e galego, sarà presente infatti una poetessa: quattro interpreti, tra le più importanti nel paese, quattro voci che netestimoniano la diversità culturale e che esprimeranno in un'ideale staffetta le proprie istanze per la sostenibilità.

Il Festival europeo di poesia ambientale, che si avvale del contributo scientifico del magazine culturale Sapereambiente e della rivista Insula europea, quest'anno si realizza in collaborazione con Istituto Cervantes di Roma, i Centri di Studi Galeghi della Sapienza Università di Roma e dell'Università degli Studi di Perugia, la Pontificia Università Antonianum, il Liceo espanol Cervantes le con la partecipazione di Conapi e Mielizia. "Può la poesia essere uno strumento per intervenire nel dibattito pubblico sulle questioni ambientali? La risposta di molte poetesse e poeti europei è certamente positiva. E quest'anno il Festival offre l'opportunità di incontrare quattro voci importanti dell'ecopoesia ispanica grazie alla partnership con l'Istituto Cervantes di Roma - spiegano Angiola Codacci Pisanelli, Marco Fratoddi e Carlo Pulsoni, direttori artistici del Festival -. Inoltre l'evento speciale con Juan Carlos Galeano, poeta colombiano nato in Amazzonia, per la prima volta a Roma, porterà la voce delle comunità locali che proteggono il pollone del mondo. E poi spazio ai giovani con Climate Speaks: laboratori poetici nelle scuole che coinvolgeranno centinaia di studenti guidati da poeti e formatori del Festival, fino al contest conclusivo dell'1 dicembre, utile a lanciare un messaggio per il



Pianeta ai "grandi" della Terra che saranno riuniti nel frattempo a Dubai per la Cop28 dell'Onu sul clima".

Il programma

Al via lunedì 16 ottobre, con il primo dei due eventi previsti presso il Liceo espanol Cervantes di Roma (Via di Porta S. Pancrazio, 9-10), riservati agli studenti e diffusi in video attraverso i canali del festival. Alle ore 11.00, dopo i saluti di Carlos-Vidal Diaz, Direttore del Liceo espanol Cervantes e di Marco Fratoddi, Direttore di Sapereambiente, si svolgerà una Lectio magistralis di Roberta Alviti, docente di Letteratura Spagnola presso l'Università degli Studi di Cassino del Lazio meridionale, dal titolo "Il paesaggio nella poesia di Federico Garcia Lorca". Il grande poeta andaluso (1898 - 1936) eredita dall'infanzia trascorsa nelle campagne della Vega de Granada un'ispirazione indelebile per la natura, presente in maniera massiccia nella sua opera poetica e teatrale. Nei testi letti e commentati insieme ai ragazzi, saranno valorizzati in particolare elementi come fiori e frutti, con l'ausilio delle illustrazioni di quadri e disegni realizzati da Federico Garcia Lorca stesso. Martedì 17 alle ore 11.00 sempre presso il Liceo espanol Cervantes di Roma (Via di Porta S. Pancrazio, 9-10), l'incontro intitolato "Rafael Alberti, Roma e Giuseppe Gioachino Belli: un legame ancora presente" dedicato al poeta Rafael Alberti, che durante l'esilio franchista si innamorò della Roma trasteverina ove frequentò il grande poeta romano Giuseppe Gioachino Belli, cui dedicò due sonetti. Dopo i saluti di Ignacio Garau, Segretario del Liceo espanol Cervantes, Luigi Giuliani, docente di Letteratura spagnola presso l'Università degli

studi di Perugia e profondo conoscitore di Alberti e di Belli, parlerà di questo legame sulla scorta della recente edizione critica da lui curata di Roma, peligno para caminantes: opera di Alberti che offre un quadro di Roma fortemente contraddittorio ma anche carico di ironia e vitalità.

Ecopoesia di Spagna, tutta al femminile

La tematica ecologica è sempre più presente all'interno dei testi poetici degli autori della Spagna contemporanea. Il "Festival europeo di poesia ambientale" ospita quest'anno quattro voci femminili, una per ogni lingua coufficiale della Spagna: basco, castigliano, catalano e galego. Entrambi gli incontri saranno moderati da Attilio Castellucci, docente di Lingua e Letteratura Galega e responsabile del Centro di Studi Galeghi presso la Sapienza Università di Roma, e Marco Paone, docente di lingua spagnola e traduzione presso l'Università degli Studi di Perugia, dove condirige il Centro di Studi Galeghi. Mercoledì 18 ottobre il primo incontro, aperto al pubblico e gratuito, presso l'Istituto Cervantes di Roma in Piazza Navona n. 91, nella Sala Dalì. Alle ore 18.00, dopo i saluti del direttore dell'Istituto Cervantes di Roma Ignacio Peyrò e di Marco Fratoddi direttore del magazine Sapereambiente e condirettore artistico del Festival, l'evento sarà introdotto da Serenella Iovino, docente di Italian Studies and Environmental Humanities, University of North Carolina at Chapel Hill (Usa). Alle 18.30 "A tu per tu con la poesia", reading che vede protagoniste due poetesse: la galega Antia Otero che, dopo gli studi in Storia dell'Arte e la formazione come attrice, si è

occupata di pratica teatrale e scrittura. Ha pubblicato diverse raccolte poetiche su temi quali la costruzione del paesaggio, l'interazione fra cultura e natura e il ruolo delle donne nella società, tra cui "(Retro)visor" (Xerais, 2010) e "Cuarto das abellas" (Xerais, 2016). Ha ricevuto molti riconoscimenti per la sua opera poetica, come il Premio Follas Novas 2023 per l'opera "Barroco" (Apiario, 2022). Con lei Maria Sanchez, veterinaria rurale che si occupa di razze autoctone in via di estinzione e di agroecologia. Divulgatrice culturale, autrice in linguacastigliana, coordina il progetto Las Entranas del Texto, attraverso il quale si approfondisce la riflessione sul processo di creazione letteraria, e "Almàciga" (Geoplaneta, 2020), un "vivaio-glossario" aperto e in fieri che raccoglie la diversità lessicale e linguistica propria del mondo rurale iberico. Giovedì 19 ottobre alle ore 18.00, sempre presso l'Istituto Cervantes di Roma (Piazza Navona n. 91), dopo i saluti di Ignacio Peyrò, direttore dell'Istituto Cervantes di Roma e di Carlo Pulsoni, condirettore del Festival e docente di Filologia romana presso l'Università degli Studi di Perugia, la giornalista culturale de L'Espresso e condirettrice del Festival Angiola Codacci Pisanelli, introdurrà il reading "A tu per tu con la poesia" con altre due ecopoetesse. Teresa Colom scrittrice, poetessa ed editrice andorrana, nelle cui opere, scritte in catalano, le domande di tipo esistenziale e generazionale intercalano il narrare di una quotidianità perennemente in discussione e le combinazioni possibili tra vita umana e natura: tra le sue opere "Com mesos de juny" (Edicions del Diari d'Andorra, 2001), "Elegies del final conegut" (Abadia

Editors, 2005), e il recente "El cementiri de les matrioixques" (Proa, 2021). Con lei Castillo Suárez García (basco) scrittrice e filologa basca: l'impegno politico, la memoria, la riflessione poetica ed esistenziale, la ricerca lessicografica, anche del mondo botanico, sono alcuni degli aspetti dominanti della sua poetica. Tra i suoi primi titoli "Amodio galduak" (Amori persi, del 1999) e "Bitaminak" (Vitamine, 2000) fino ai recenti Irateura (Elkar, 2019) e Alaska (Elkar, 2023).

In Amazzonia con Juan Carlos Galeano

Lunedì 23 ottobre un evento speciale presso la Pontificia Università Antonianum (Via Merulana, 124) alle ore 17.30 con il poeta, traduttore e saggista colombiano Juan Carlos Galeano, fra i più ascoltati paladini degli ecosistemi e delle culture indios di cui l'editore Del Vecchio ha appena pubblicato in Italia la raccolta poetica "Amazzonia". Il suo interesse verso le narrazioni simboliche di pescatori, cacciatori e comunità locali delle giungle e delle rive dei fiumi, l'ha portato negli ultimi vent'anni a viaggiare lungo i fiumi dell'Amazzonia. Dall'esperienza sono nate le raccolte "Cuentos amazónicos" (2005, 2007, 2014), "Folktales of the Amazon" (2008) e l'importante documentario "The Trees Have a Mother" (2007). L'evento del 23 ottobre, previsto nell'ambito della Licenza in Ecologia Integrale della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Antonianum, sarà introdotto da Antonino Clemenza, professore incaricato di filosofia dell'economia, Pontificia Università Antonianum, e da Giuseppe Buffon, professore ordinario di Storia della Chiesa, Pontificia Università Antonianum. Il poeta dialogherà con Serenella Iovino, docente di Italian Studies and Environmental Humanities, University of North Carolina at Chapel Hill (Usa), e con Alessandra Sannella, professore associato di Sociologia e politiche sociali e Delegata del Rettore allo Sviluppo sostenibile, Università degli Studi di Cassino. L'incontro è organizzato con Del Vecchio Editore.

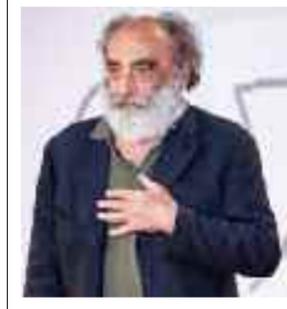
La terza edizione di Climate Speaks Italia

Il Festival europeo di Poesia ambientale anche quest'anno comprende "Climate speaks Italia", contest fra giovanissimi che dà voce alle nuove generazioni sui temi dello sconvolgimento climatico, della protezione ambientale, della costruzione di un mondo più sano e giusto. La direzione artistica è affidata alla poetessa Asia Vaudo.

Al Teatro Quirino dal 17 ottobre

Haber è
"La Coscienza di Zeno"

La coscienza di Zeno di Italo Svevo per la regia di Paolo Valerio e con protagonista Alessandro Haber è la nuova produzione firmata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Goldenart Production in occasione del centenario dalla pubblicazione del capolavoro sveviano. Dopo Trieste, dove ha debuttato, La coscienza di Zeno sarà in tournée nazionale e arriverà al Teatro Quirino di Roma dal 17 al 29 ottobre. Con Paolo Valerio collaborano Marta Crisolini Malatesta per la scena e i costumi, Gigi Saccomandi per le luci, Alessandro Papa per i video e Oragravity per le musiche. La pièce restituisce l'affascinante complessità del milieu in cui Svevo concepisce e ambienta il romanzo e ne illumina i nodi fondamentali e potentemente antesignani attraverso l'inedito adattamento, nato dalla collaborazione fra Paolo Valerio e Monica Codena. Hanno lavorato attentamente sull'innovativa scrittura sveviana su interessanti scelte di messinscena e su un protagonista fuori da ogni clichè, come Alessandro Haber. Sarà lui a coniugare la profondità e l'ironia surreale di Zeno Cosini, a tratteggiarne complessità e fragilità, senso di inadeguatezza e successi, autoassoluzione e sensi di colpa, la nevrosi e quell'incapacità di sentirsi "in sintonia" con la società, che lo porteranno sul lettino del Dottor S e alla scrittura del diario psicanalitico... Aspetti che si rispecchiano potentemente nelle contraddizioni dell'uomo contemporaneo, e lo rendono un personaggio attuale e teatralissimo nella sua surrealtà, nei suoi divertenti lapsus e ostinazioni, nelle sue intuizioni che ancora ci scuotono. Paolo Valerio concretizza sulla scena la fascinazione dell'analisi che il protagonista fa della propria esistenza e del suo mondo interiore, sdoppiando il personaggio di Zeno e rendendo così quasi tangibile il dialogo che egli ha con se stesso, il confronto con la sua "coscienza", lo sguardo partecipe e allo stesso tempo scettico che pone sui ricordi e gli eventi della sua vita.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA